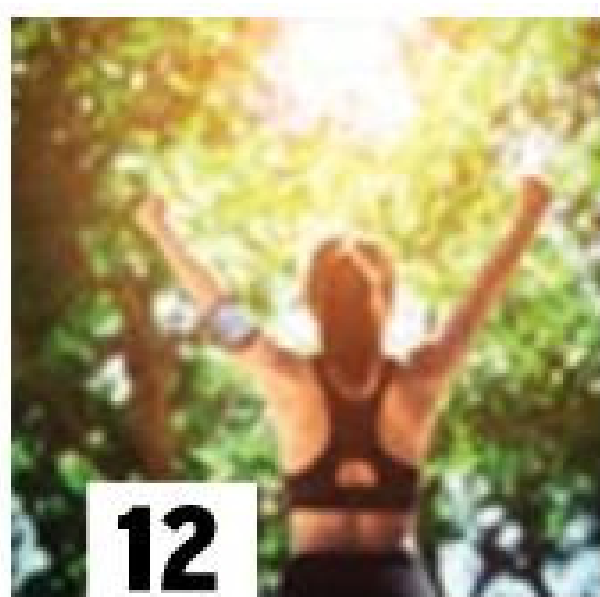
La voce dei friulani dal 1849

Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
16 luglio 2021 / n° 28 - Settimanale d'informazione regionale

È ora di pedalare

Dopo anni di interventi scoordinati la Regione cambia passo e procede a tappe forzate verso l'approvazione del Piano per la mobilità ciclistica. E anche i Comuni si danno da fare

PALESTRE ALL'APERTO

Sempre più numerosi i Comuni aderenti al progetto "Fvg in movimento"

12

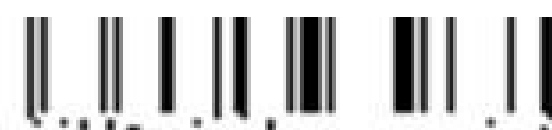
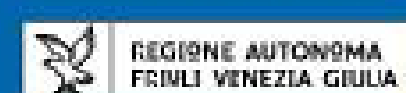
LA PIETRA CHE SUONA

24

Le sculture di Pinuccio Sciola ospitate nel museo di Braida Copetti

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE, CINEMA...

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

14

17

26

30

4 - L'INCHIESTA
La Regione accellera dopo i ritardi nel settore della mobilità su bici. Nel 2022 l'apposito Piano regionale

12 - TERRITORIO
Cresce il numero di Comuni dove andare in palestra all'aperto

14 - A Stregna il progetto Ikarus

17 - Martignacco: il party per gli amanti dei motori vintage

24 - CULTURA
La pietra che suona di Sciola esposta nella Braida Copetti

26 - Il corpo diventa strumento di comunicazione

29 - IL RACCONTO
Reato contro la natura dell'uomo

30- SPETTACOLI
Cartellone ricco: sembra di essere tornati agli anni d'oro

41 - SPORT UDINESE
Il mercato è diventato un giallo

53 - PALINSESTO
Tutti i programmi di Telefriuli

54 - MAMAN
Pagjine di zucs par fruts

41

In allegato al settimanale 'Business' di giugno

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

DI MADRE IN FIGLIA: Chiara De Nipoti, assieme a Elisa e Ketty, ha indicato una rotta 'a trazione femminile' per la sua azienda Oro Caffè. Tra distribuzione nei bar ed e-commerce, arriva anche la Gdo.

IL CASO

Quando il diavolo scrive le delibere

Rossano Cattivello

Il diavolo si nasconde nei dettagli. Capita così che setacciando gli atti amministrativi della Regione ci si imbatte in un documento che contiene, in appena poche pagine, due storture diaboliche. Il riferimento è a un avviso, deliberato il 2 luglio, per l'individuazione di soggetti del terzo settore a cui affidare la creazione di sportelli a sostegno delle associazioni nelle attività amministrative. Lodevole l'iniziativa politica: si vuole dare un sostegno concreto al volontariato che troppo spesso è vittima della mala-burocrazia, di un eccesso di scartoffie e della libera interpretazione delle norme da parte dei funzionari. A ben guardare, però, l'amministrazione pubblica stanzia fondi per aiutare le associazioni a gestire le pratiche richieste dall'amministrazione pubblica stessa. Probabilmente è stato proprio il diavolo a generare questa situazione paradossale. Non è più semplice ridurre il numero di leggi, adempimenti, autorizzazioni? Evidentemente no.

Purtroppo non è tutto.
Lo stesso atto, suddivide il fondo, che ammonta a un totale di 85mila euro, su tre ambiti territoriali: "area giuliano-isontina, area friulana e area pordenonese". Il Friuli orientale è sparito, ormai inglobato nella terza 'Venezia' inventata da interventisti e fascisti di un secolo fa. Il Friuli occidentale non esiste più ed è confuso con il sistema urbano tra la statale Pontebbana e Vallenoncello. Mentre il Friuli centrale, l'Udinese, la Carnia, la Bassa e molto altro sono indentificati in una 'terra di mezzo friulana' non meglio definita e popolata da Hobbit. Il funzionario pubblico (ben lontano dal concetto di *'civil servant'*) che ha scritto questo atto merita di essere bocciato in storia e geografia. È giusto, però, che una Patria, con una storia, una cultura e una geografia che nella loro complessità generano una enorme ricchezza venga puntualmente e impunemente umiliata? No! Pretendiamo quindi che un atto pubblico non si inventi di sana pianta definizioni toponomastiche senza alcun fondamento.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

mittelfest

eredi

teatro | musica | danza

27 agosto → 5 settembre

Cividale del Friuli

mittelfest.org

Inchiesta

Per le ciclovie siamo

VOLATA IN SALITA. Siamo in ritardo rispetto ai paesi nord europei. Delle dieci ciclovie previste ne abbiamo realizzate a tratti soltanto tre. Ora però potrebbe essere la volta buona perché ci sono la volontà politica e i soldi

Alessandro Di Giusto

Sulla carta abbiamo la bellezza di dieci magnifiche ciclovie regionali e un reticolo di percorsi minori in ambito comunale. La carta però ha ormai più di qualche anno (almeno sei) e la realtà è un po' meno rosea di quanto appare: delle dieci ciclovie immaginate anni orsono ne sono state realizzate, anche se mai completamente, appena tre.

Parliamo della ciclovia Alpe Adria, realizzata sul tratto italiano da Tarvisio e fino a Chiusaforte e poi tra Cervignano e Grado nella prima decade del secolo e della ciclovia Pedemontana, praticamente pronta salvo brevi tratti nel Friuli Occidentale, ma sostanzialmente assente nel tratto che da Gemona dovrebbe condurre fino a Gorizia. La ciclovia Mare Adriatico tra Lignano e Muggia è operativa, ma manca tutta la parte perilagunare. Ci sarebbe di che essere pessimisti se non fosse che, mai come in questo momento, esistono tutti i presupposti per trasformare questo grande progetto in realtà concreta, ben sapendo che serviranno comunque ancora alcuni anni prima di affermare che la nostra regione non abbia nulla da invidiare alle infrastrutture del Nord Europa. Non soltanto all'inizio del 2018 la Regione ha approvato all'unanimità una legge innovativa che ha fatto delle piste ciclabili uno strumento strategico della politica dei trasporti e ha dato il via a un percorso di progettazione concreto, ma la sensibilità della politica al riguardo, complici anche i fondi che cominciano ad arrivare da Europa e Italia, non è mai stata tanto alta. Il motivo di tanto interesse è semplice da spiegare e conferma quanto da molti anni sostengono i fautori della creazione di una rete dedicata ai ciclisti: le ciclovie rappresentano un ottimo strumento per percorrere brevi tratti per recarsi al lavoro a scuola o più semplicemente per le questioni di ogni giorno, lasciando così a casa l'automobile, con ovvi benefici in termini di riduzione del traffico e dunque dell'inquinamento. Inoltre, le ricadute economiche per un territorio con un'elevata vocazione turistica come quello del Friuli Venezia Giulia sono ritenute estremamente interessanti per l'indotto nel settore dell'ospitalità grazie anche alla caratteristica, tutt'altro che secondaria, di valorizzare l'intero territorio attraversato e al fatto che i turisti che arrivano dall'estero sempre più numerosi sono disposti a spendere bene a patto di godere di buoni servizi, che si tratti di pernottamento, di enogastronomia o di offerta culturale.

Ora gli uffici regionali sono impegnati nella predisposizione del Piano regionale della mobilità ciclabile (Premoci), anch'esso in ritardo rispetto alla tabella di marcia prefissato dalla normativa, ma che una volta adottato avrà il non indifferente merito di aver preparato un elaborato dove grandi ciclovie e piccoli percorsi comunali saranno finalmente coordinati e collegati.

Insomma, è davvero arrivato il momento di pedalare.

LA RETE REGIONALE

199 km FVG 1 Alpe Adria

258 km FVG 2 mare Adriatico

233 km FVG 3 Pedemontana

111 km FVG 4 delle Pianure

81 km FVG 5 dell'Isonzo

217 km FVG 6 del Tagliamento

38 km FVG 7 del Livenza

62 km FVG 8 della Carnia

113 km FVG 9 delle acque

94 km FVG 10 del Friuli

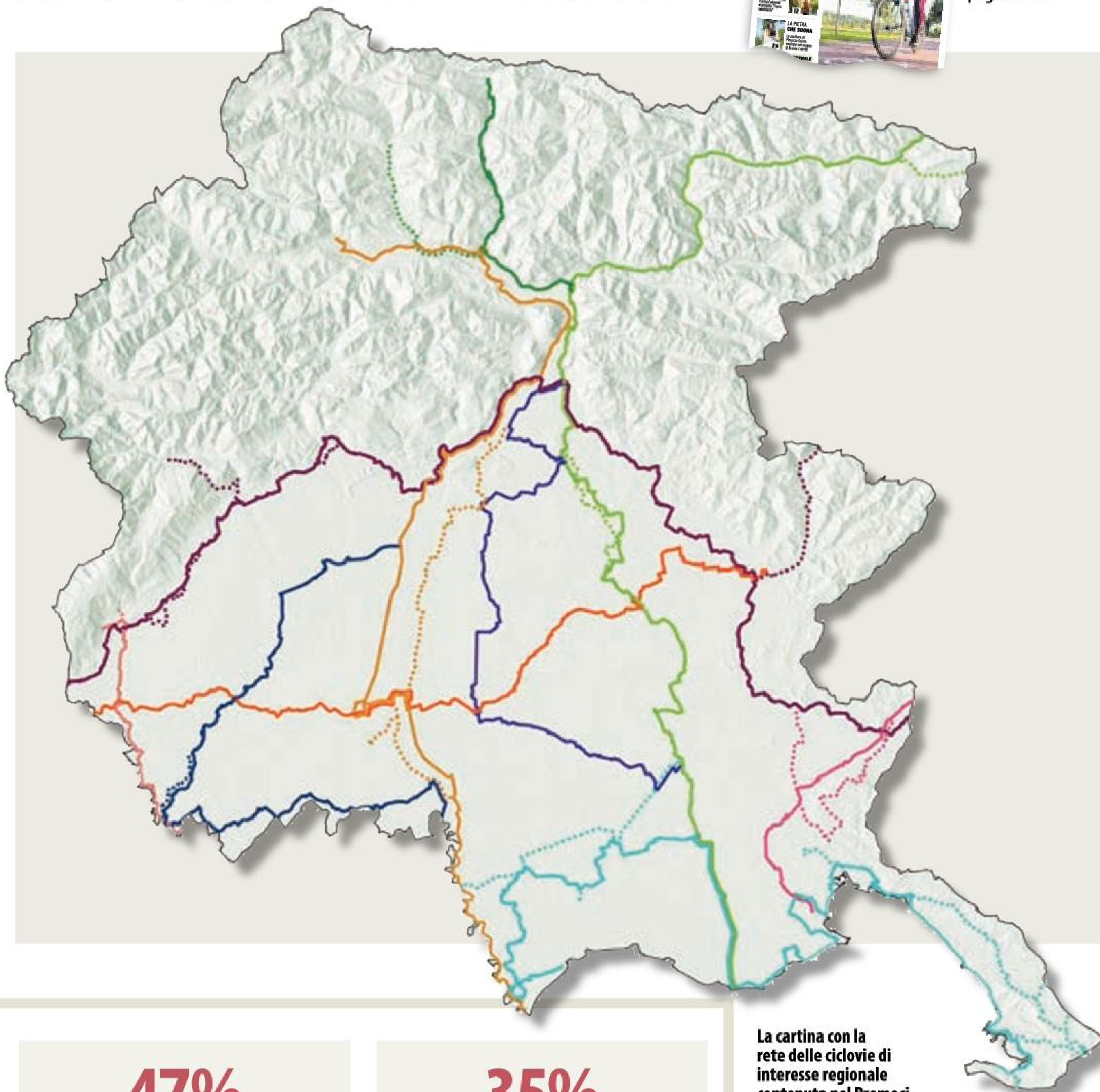
LA SITUAZIONE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

600 km
L'estensione della rete ciclabile di interesse regionale attualmente completata e percorribile

20.000
Cicloturisti registrati nel 2019 negli alberghi a Trieste, ma si stima che in regione siano oltre il doppio

all'anno zero

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

La cartina con la rete delle ciclovie di interesse regionale contenuta nel Premoci. I tratti punteggiati rappresentano i percorsi alternativi. Sui circa 1.300 chilometri previsti, attualmente sono effettivamente realizzati meno della metà

47%

La percentuale di chi si sposta ogni giorno per motivi di lavoro o di studio nello stesso Comune

35%

La maggiore percentuale, registrata a Grado, di spostamenti casa-lavoro con l'uso della bicicletta

L'aumento percentuale di cicloturisti era a due cifre prima della pandemia, ma i numeri stanno riprendendo a correre

Accellerare per non far

SERVE LO SCATTO FINALE. Il coordinatore per il Fvg della Federazione italiana ambiente e bicicletta, Luca Mastropasqua, spiega perché non c'è più tempo da perdere nel completare le ciclovie

Alessandro Di Giusto

Siamo in ritardo, ma mai come ora ci sono i presupposti per far sì che questa regione diventi presto il luogo ideale per i cicloturisti europei.

Luca Mastropasqua, coordinatore della Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab) del Fvg fa professione di ottimismo anche se c'è parecchio lavoro da fare per recuperare i ritardi accumulati.

"Nessuna ciclovia è totalmente completa - ricorda Mastropasqua -, inclusa l'Alpe Adria che rappresenta il nostro fiore all'occhiello. Altro percorso da realizzare è quello del mare Adriatico realizzato solo per brevi tratti. Sul piano cicloturistico questa ciclovia sarebbe strategica nell'ambito dei percorsi ciclabili Eurovelo che attraversano l'Europa. In Germania, Olanda e Danimarca questi percorsi sono stati completati, i francesi sono a buon punto, mentre noi siamo indietro. Le difficoltà come al solito non mancano, ma ci sono due elementi da evidenziare: di recente è stato presentato il Piano regionale della mobilità ciclistica al quale abbiamo collaborato anche noi come Fiab. Il Piano è stato redatto grazie alla legge regionale 8 del 2018, che si occupa dello sviluppo della ciclabilità e della mobilità sostenibile.

Siamo una regione incredibilmente attrattiva, ma siamo in ritardo

Questa legge è uno dei testi più avanzati in Italia. La situazione è molto favorevole dal punto di vista legislativo e dell'interesse politico, anche se siamo già in ritardo rispetto a quanto previsto dalla normativa.

Luca Mastropasqua

Voglio però essere ottimista perché non siamo in mezzo al deserto: la direzione è già tracciata e ci sono elementi molto positivi. Per esempio nell'intermodalità siamo tra le regioni più avanzate in Europa".

Le buone ciclovie richiamano molti turisti: "Il caso dell'Alpe Adria mi pare emblematico - sottolinea - come dimostrano le attività dedicate sorte lungo il suo percorso. Anche a Trieste i pernottamenti dei cicloturisti, nel solo 2019, sono stati oltre ventimila secondo i dati degli albergatori ed è facile ipotizzare che i numeri siano importanti anche altrove. C'è

LE TRE CICLOVIE DA FINIRE IL PRIMA POSSIBILE

FVG 1

Alpe Adria: manca ancora il tratto tra Moggio e Venzone dove i cicloturisti usano la viabilità ordinaria. Da completare anche tra Palmanova e Cervignano

FVG 2

del mare Adriatico: la ciclovia che congiungerà Trieste a Lignano è quasi operativa, ma va realizzata la variante lagunare e quella sulla costiera triestina

FVG 3

Pedemontana e del Collio: quasi completa nel Friuli Occidentale, ma ancora da realizzare fino a Gorizia, passando per Gemona e Cividale

L'inchiesta continua a pagina 9

scappare i turisti

una rete di attività economiche che si sta sviluppando attorno alla bicicletta. Oltre a completare l'Alpe Adria andrebbero assolutamente finite le ciclovie del mare Adriatico, del Tagliamento e della Pedemontana. Siamo una regione molto attrattiva perché il suo territorio e le sue tradizioni cambiano continuamente nel giro di pochi chilometri. Ciò spiega perché l'Alpe Adria risulta tra le preferite dai cicloturisti tedeschi. Quello sulle due ruote è per eccellenza un turismo lento e di qualità e di solito è disposto a spendere per godere di buoni servizi. Inoltre, il cicloturismo destagionalizza perché il flusso e delocalizza le presenze valorizzando tutto il territorio attraversato. Il settore cresceva a due cifre (12-15%) prima del Covid e dunque è bene seguirlo con cura, anche perché sta ripartendo".

PERCORSO IN DISCESA

Entro i primi mesi del 2022 sarà approvato il Piano regionale

La strada è in discesa e il lavoro più impegnativo è ormai fatto. Ne è convinta l'ingegnera **Iliana Gobbino**, funzionaria regionale del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione impegnata nel coordinamento degli interventi di viabilità regionale e sicurezza stradale.

A che punto siamo con il Piano regionale della mobilità ciclistica?

"Il Premoci è stato adottato il 7 maggio scorso in via preliminare ed è stata avviata la valutazione ambientale strategica. Si prosegue con la redazione della Valutazione ambientale strategica e la consultazione di Comuni e portatori di interesse per tenere conto delle indicazioni e delle osservazioni ricevute nel rispetto dei criteri del Piano. Il Piano dovrebbe quindi essere approvato entro i primi mesi del prossimo anno. Si tratta di un documento che integra il Piano regionale delle infrastrutture del trasporto della mobilità delle merci e della logistica; come tale è strutturato per avere un impatto concreto sulla disciplina dei trasporti e sulla mobilità dato che struttura le azioni che la regione deve intraprendere. L'integrazione con il piano dei trasporti è essenziale e permette di definire in maniera sistemica la struttura delle dieci ciclovie e della rete locale, in base alla pianificazione a cascata per cui viene individuata la Recir (rete ciclabile di interesse regionale) e prevede le misure regionali per trasferire su bicicletta gli spostamenti sistematici entro 5 chilometri, a partire da quelli da e verso le zone industriali di livello regionale. Si tratta di una quota importante degli spostamenti che ora avviene su auto. Se riusciamo nell'obbiettivo di trasferire la maggior parte di questi sulle bici i benefici saranno molti".

Si cambia passo anche per realizzare interventi più coordinati?

"Il Piano individua con precisione le dieci ciclovie soprattutto nel caso dei percorsi non ancora ben definiti prendendo atto al contempo delle infrastrutture già realizzate. Sono stati introdotti tre livelli di pianificazione: dal regionale al comunale passando per l'ente intermedio d'area vasta. La Regione finanzia solo gli interventi previsti nel Biciplan del quale ogni Comune deve dotarsi e che va coordinato con i piani sovraordinati. Abbiamo cominciato a realizzare la viabilità ciclabile con un certo ritardo e senza un piano generale che poi finalmente è arrivato anche grazie alla legge. Ora si riprende a pieno ritmo e ci aspettiamo un percorso tutto in discesa nel senso che la parte più impegnativa è stata fatta. I Comuni si stanno facendo avanti molto numerosi per i loro piani (Biciplan).

Iliana Gobbino

I tempi per completare le ciclovie?

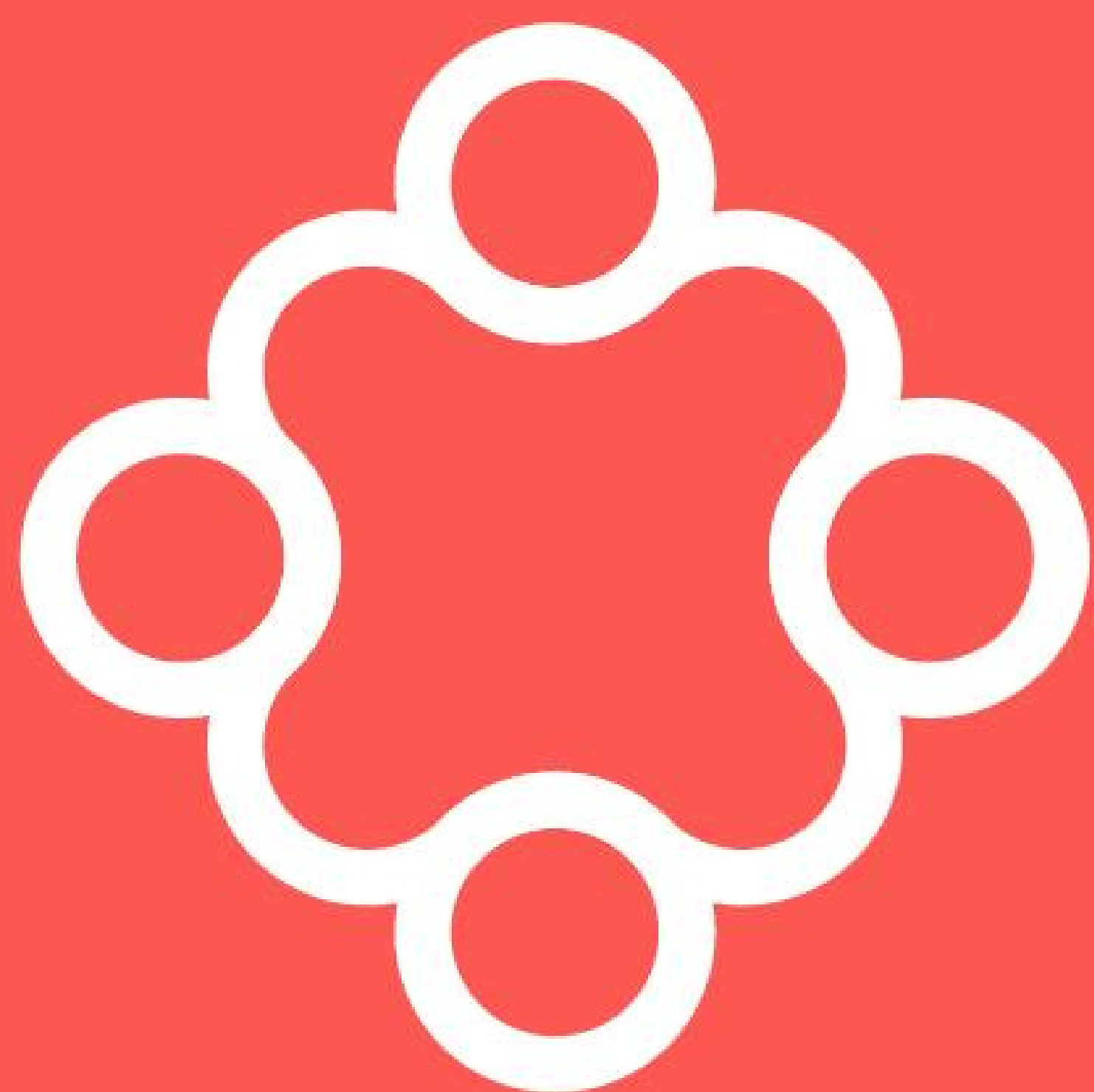
"Nonostante le ottime premesse, servirà ancora del tempo per realizzare l'intero Piano regionale. Nel caso delle ciclovie di interesse regionale dovremo spendere i fondi europei entro il 2026 e molti progetti sono pronti. Nel giro di un decennio le principali ciclovie saranno terminate. Le piste ciclabili sono ormai considerate necessarie ad ogni livello. Se la Regione sarà efficiente nello spendere i fondi in arrivo ci sarà una corsa virtuosa dei Comuni per agganciarsi alle ciclovie turistiche".

Rassegna Internazionale
del cinema archeologico
Film | Conversazioni | Libri | Musica

edizione
XII

27/28/29/30 luglio 2021
31 luglio - 2/3 agosto 2021

Piazza Capitolo, Aquileia (Udine)
ore 21.00
Ingresso gratuito
Prenotazione on-line obbligatoria
www.fondazioneaquileia.it

fondazioneaquileia

AQUILEIA FILM FESTIVAL

In collaborazione con:

Con il sostegno di:

Come non finire fuori pista

LINEE GUIDA. Addio alle ciclabili bislacche. Comuni e progettisti hanno a disposizione dal 2019 un vademecum su come progettare i Piani e realizzare le piste.

Alessandro Di Giusto

In passato eravamo abituati a veder realizzare piste ciclabili quanto meno discutibili. Carreggiate troppo strette o mal segnalate, strane intersezioni con la viabilità ordinaria, pali della luce ficcati nel bel mezzo della pista o segnaletica orizzontale che pareva tracciata da ubriachi.

In teoria - e speriamo anche in pratica -, le nuove piste, che si tratti di quelle regionali o di quelle comunali, dovranno rispettare standard precisi. Nel luglio del 2019 sono state approvate le linee guida per la redazione dei Biciplan, da realizzare a cura dei Comuni, che fissano regole chiare.

"L'intenzione - ci ha spiegato la funzionaria regionale **Iliana Gobbino** - era di fornire uno strumento chiaro a professionisti e amministrazioni comunali. Il documento, frutto di un percorso condiviso con gli ordini professionali e con i municipi, spiega le caratteristiche che devono avere le piste ciclabili e come vanno progettate. Certi lavori realizzati prima della legge regionale semplicemente non sono più proponibili. La bicicletta è un mezzo di trasporto molto efficiente e riesce a ricucire il territorio. Se riusciremo a fare a meno della macchina quando non è indispensabile, potremo creare un sistema più efficiente dei trasporti e allo stesso tempo avremo indubbi benefici in termini di sicurezza e ambiente. Rispetto al passato, ora abbiamo a disposizione un documento che consente di coordinare gli interventi e impone una certa qualità. Oltre un centinaio di Comuni ci ha già chiesto i finanziamenti per la redazione del Biciplan che, a sua volta, sarà conformato al Piano regionale al quale è subordinata anche la loro entrata in vigore".

Oltre alle linee guida dedicate ai piani comunali, ricordiamo che per quanto concerne le ciclovie turistiche nazionali della quale fa parte la Trieste-Lignano Venezia e l'Alpe Adria, il ministero impone standard molto stringenti ed esigenti. In tal modo sarà possibile realizzare nel migliore dei modi, in termini di qualità e sicurezza, piste che comunque saranno costate centinaia di milioni ai contribuenti. Il minimo che si possa pretendere è che siano ben fatte.

INTERMODALITÀ Un servizio indispensabile per i cicloturisti

Soprattutto quando si parla di cicloturismo l'intermodalità può fare la differenza. Su questo versante siamo a buon punto ed anzi prosegue il rafforzamento di questo tipo di servizio. La Regione, grazie ai fondi messi a disposizione dal progetto Icarus, finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia, ha organizzato l'avvio di un servizio "sperimentale" di trasporto passeggeri con annesso carrello portabici tra le località di Trieste e Parenzo nel corso dell'estate con due corse giornaliere. Il servizio gratuito è partito il 2 luglio e sarà attivo tutti i weekend da venerdì a domenica fino al 2 ottobre 2021. "La Regione continua a sostenere e a valorizzare la mobilità sostenibile - ha ricordato l'assessore ai Trasporti **Graziano Pizzimenti** - nel trasporto bici-bus, promuovendo anche questo servizio sperimentale".

Le favole per bambini a teatro

Tutti gli eventi in programma.

Dal 9 luglio al 27 agosto, ogni venerdì dalle 19.30
Il teatro per bambini all'aperto.

9 LUGLIO
Principessa sul pisello
Teatro Bandus

16 LUGLIO
Mille e una notte
Teatro Bandus

23 LUGLIO
La vera storia di Hansel & Gretel
Francesca d'Este

30 LUGLIO
Raperonzolo
Stivalaccio Teatro

6 AGOSTO
Il brutto anatroccolo
Teatro Bandus

13 AGOSTO
Il pesciolino d'oro
CTA - Gorizia

20 AGOSTO
La bella e la bestia
Stivalaccio Teatro

27 AGOSTO
Il pescatore e la sirena
Diriffa Diraffa

tiareshopping.com

IKEA

TIARE SHOPPING
WONDERPLACE

Perfino i duchi longobardi erano refrattari al potere regio al punto che furono chiamati alleati da oltre confine per punirli

TRA LE RIGHE Walter Tomada

L'autogoverno fa parte del nostro Dna

1228
L'ESPERIENZA PARLAMENTARE FRIULANA SEGUE DI POCHI ANNI QUELLA INGLESE

Se il Friuli è autonomo, è perché per secoli la sua gente ha avuto nel Dna i geni dell'autogoverno. Il vero "fasìn di bessôi" stava nelle vicinie, nelle comunità di villaggio che si riunivano sotto il tiglio, nell'arte di arrangiarsi dei "sotans" dettata dalla miseria: ma c'è stata più volte anche ai piani alti della classe dirigente la forte tendenza dei "sorestants" a ritagliarsi fette di potere decisionale più ampie di quelle che avevano "de iure". Basti pensare ai duchi longobardi, refrattari al potere regio al punto che più volte i monarchi del popolo di Paolo Diacono chiamarono alleati da oltre confine per punirli per la loro "indipendenza".

Tuttavia, è soprattutto con i Patriarchi, con questi vescovi-conti così peculiari da gestire la Patria del Friuli per 343 anni di seguito fra il 1077 e il 1420, che si forgia un sistema efficace che a un certo punto mette insieme ecclesiastici, nobili e comunità cittadine in una forma di governo assai originale, come spesso furono assai originali le figure di questi vescovi di Aquileia. Erano "Patriarcjis fûr dal ordenari", come li definisce Diego Navarria nel nuovo libro appena dato alle stampe da "La Patrie dal Friûl" per raccogliere in un pregevole volumetto alcune storie stuzzicanti: episodi di un'epoca dove il Friuli stava davvero al centro dell'Europa, rivendicato da Papi e Imperatori e talora Stato cuscinetto capace di fare da contrappeso a due poteri antagonisti.

Nel nuovo libro di Diego Navarria i Patriarchi di Aquileia sono definiti figure fuori dall'ordinario

Il castello di Udine, sede del parlamento friulano

Navarria immerge il lettore in una galleria di ritratti che fa scoprire particolari gustosi capaci di intrigare ed avvincere. Ad esempio, sapete che un Patriarca diede ordine di uccidere il Papa? E che il "pesce d'aprile" ha un'origine che lo riporterebbe a un incidente miracoloso occorso al tempo del Beato Bertrando? L'autore per spiegarlo non usa il registro dello storico, ma quello del racconto. Come fosse un nonno (e lo è) che racconta queste vicende straordinarie al nipote, cercando di creare quell'interesse per la storia del nostro Friuli che purtroppo a lungo la scuola ha taciuto. Ed è un peccato. Sì, perché come ha notato Cesare Scalon alla presentazione del volume in Sala Ajace, l'epoca dei Patriarchi non è un marginale capitolo di storia ecclesiastica: è un argomento di interesse europeo che sta stimolando da parecchi anni studi di accademici e ricercatori tedeschi, austriaci, sloveni e cechi. Anche gli italiani, con calma, se ne stanno accorgendo. Illustri studiosi in particolare ripercorrono in maniera analogica l'esperienza parlamentare friulana con le poche altre presenti allora in Europa. Se nel caso della Magna Charta inglese, le concessioni regie risalgono al 1215, in Friuli la prima attestazione risale al 1228, ma probabilmente la partecipazione di alcune cittadine ad assemblee consultive iniziò nel primo Duecento. Forse, quindi, non eravamo poi così marginali: e Navarria ce lo racconta con garbo e tanta passione...

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Wembley. Finale campionato europeo. Tra i tifosi illustri mancava Ursula von der Leyen: per lei non si riusciva a trovare una poltrona, neanche una sedia.

Papa Francesco operato. "Grazie alle vostre preghiere non sto male, anzi mi diverticolo".

Lavoratori licenziati con email. Ministro Orlando: "Inaccettabile! Dovevano usare Whatsapp".

I Panda escono dalla lista delle specie in estinzione: vi entrano gli elettori 5stelle.

Palermo. Dipendenti pubblici assenteisti ai domiciliari: in pratica come prima, ma legalmente.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

La Coldiretti ha lanciato un nuovo allarme:
i cinghiali stanno diventando peggio delle tarme:
in Regione ce ne sarebbero ventimila unità
che fanno danni, scorrazzando di qua e di là.
Qualcuno li vorrebbe contenere
importando lupi, orsi e pantere.
Qualcun altro, meno cruento e più pignolo,
suggerisce l'intervento del generale Figliuolo
ma forse il modo più efficace per vederli andar fuori
è dar loro un bonus perché lascino i nostri territori.

Con cellulare e smartwatch tutti possiamo monitorare i passi che compiamo ogni giorno

In Fvg 70 palestre a

UNA REGIONE IN MOVIMENTO. Sempre più capillare la proposta di Federsanità Anci Fvg, che promuove la salute attraverso un gesto semplice come camminare

L'obiettivo era "semplice" solo a parole: costruire in ogni comune del Friuli Venezia Giulia un percorso *ad hoc* che permettesse ai cittadini di compiere 10.000 passi al giorno in totale sicurezza, possibilmente godendo delle bellezze del territorio. Si tratta di un'attività facile e accessibile a tutti, da praticare all'aperto, ovunque e in grande libertà di orari e luoghi.

PASSO DOPO PASSO

Quando è partito, nel 2018, il progetto 'Fvg in movimento. 10mila passi di salute' (promosso dalla Regione, realizzato da Federsanità Anci Fvg, con la Direzione centrale salute, il Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine e Promoturismo) si riprometteva proprio di attuare un intervento di promozione della salute in accordo con le amministrazioni locali che fosse concreto e facilmente realizzabile. Oggi, a tre anni di distanza, di passi avanti, al di là dei 10.000 quotidiani, ne sono stati fatti tanti. A tracciare il primo bilancio dei risultati del progetto è **Giuseppe Napoli**, presidente Federsanità Anci Fvg, che anticipa anche le prossime iniziative.

CITTADINI IN PRIMA FILA

"Il progetto regionale 'Fvg in movimento.10mila passi di Salute', in un anno e mezzo, cioè da novembre 2019 a oggi, ha superato i risultati attesi, per il coinvolgimento attivo di ben 70 Comuni (totale

LE NOVITÀ: 4 ITINERARI TUTTI NUOVI

Lignano

In fondo alla darsena del porto vecchio, vicino al vecchio solitario casone, parte il percorso "Nei colori del tramonto" lungo 4 km tutti sull'argine, particolarmente suggestivo al calare della sera.

Fagagna

Il percorso di 3,5 km "Dal centro al parco" permette di ammirare alcuni dei luoghi più suggestivi del paese, dalla piazza principale fino al parco del Cjastenâr, passando per la storica Casa Asquini, la Collina del Cardinale e il giardino botanico.

Cercivento

L'itinerario di circa 8 km è alla portata di tutti e permette di incontrare arte, storia e natura da Plan da Farie a Cercivento di sopra e alla frazione di Vidal. La prima parte del percorso è dedicata alle opere d'arte, la seconda è immersa nella natura.

San Pietro

I percorso turistico del Natisone si snoda attraverso le frazioni di Azzida, San Pietro, Sorzento e Ponteacco. E' lungo circa 5 km - più 3,5 km con la variante di Vernasso - e permette dib godere di numerosi e suggestivi scorci sul fiume.

A breve si svolgeranno incontri informativo - motivazionali con walking leaders per promuovere il movimento

cielo aperto

La partecipazione e l'utilizzo dei percorsi sono aumentati dopo l'emergenza Covid: il progetto diventa sempre più importante per la salute dei cittadini

Giuseppe Napoli

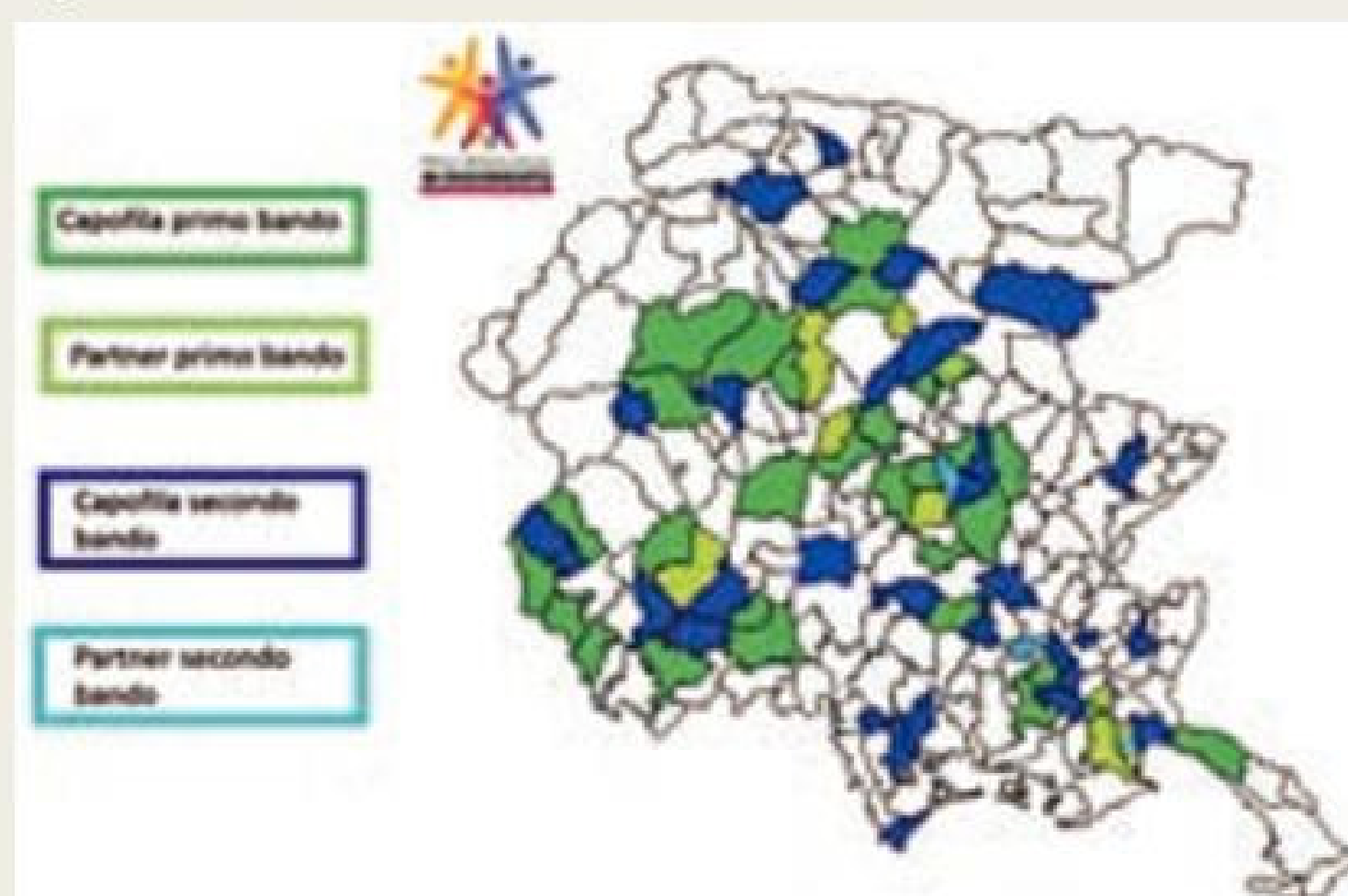
115), di tante associazioni e di singoli cittadini che chiamano i nostri uffici per chiedere, diverse informazioni. Un sentito ringraziamento va al coordinamento regionale che lo sta realizzando e sviluppando, insieme a tutti i Comuni, con il coordinamento di Federsanità Anci Fvg. In una trentina di presentazioni in tutta la regione abbiamo potuto apprezzare il grande entusiasmo e impegno di tanti amministratori locali, referenti di associazioni, di ogni tipo e volontari di tutte le età. In sintesi, oltre alla grande partecipazione, aumentata dopo l'emergenza Covid, ma sempre possibile a livello individuale, il progetto è riuscito a diventare uno strumento importante per promuovere e coinvolgere attivamente amministratori locali, associazioni e cittadini per i corretti stili di vita, quali attività fisica e motoria, corretta alimentazione e fare rete con altri progetti per il 'turismo lento e accessibile'.

ESEMPIO INTERNAZIONALE

Inoltre ha suscitato grande interesse, sia a livello nazionale che internazionale, tramite il progetto Interreg Italia – Croazia *Take it slow*. Per promuovere ulteriormente, dare continuità e ampliare questa 'buona pratica' di partecipazione attiva, stiamo progettando anche corsi di attività fisica e motoria presso i Comuni e iniziative informative-motivazionali per i *walking leader*, con esperti e laureati in Scienze motorie, sempre insieme ai Comuni e alle associazioni".

LA MAPPA

Ecco i percorsi paese per paese

Federsanità Anci Fvg per coinvolgere i comuni ha attivato uno specifico bando nel 2019, a cui hanno aderito 38 Comuni. Tutti si sono impegnati a realizzare e promuovere percorsi pedonali o misti per i quali sono stati realizzati e installati appositi cartelloni, in italiano e inglese, con itinerari, foto e mappe, insieme alla segnaletica. A seguito delle numerose risposte dei Comuni, la Regione,, ha destinato al progetto un "contributo integrativo" e a quindi aperto un secondo bando di adesione.

PRIMO BANDO
1. Aiello del Friuli
2. Artegna
3. Azzano Decimo
4. Bordano
5. Brugnera
6. Budoia
7. Campoformido
8. Caneva
9. Casarsa della Delizia
10. Cavazzo Carnico
11. Cervignano del Friuli
12. Clauzetto
13. Cordenons
14. Duino Aurisina
15. Fagagna
16. Frisanco
17. Majano
18. Martignacco
19. Montenars
20. Mortegliano
21. Moruzzo
22. Povoletto
23. Ragogna
24. Sacile
25. San Canzian d'Isonzo
26. San Daniele del Friuli
27. San Pier d'Isonzo
28. San Quirino
29. San Vito al Tagliamento
30. Spilimbergo
31. Staranzano
32. Tolmezzo
33. Tramonti di Sopra
34. Tramonti di Sotto
35. Tricesimo
36. Turriaco,
37. Udine
38. Vito d'asio

SECONDO BANDO
39. Amaro
40. Andreis
41. Bicinicco
42. Campolongo – Tapogliano
43. Cercivento
44. Farra d'Isonzo
45. Fiume veneto
46. Gemona del Friuli
47. Lestizza
48. Lignano Sabbiadoro
49. Medea
50. Meduno
51. Monfalcone
52. Muzzana del Turgnano
53. Osoppo
54. Ovaro
55. Pagnacco
56. Palazzolo dello Stella
57. Palmanova
58. Pavia di Udine
59. Polcenigo
60. Pordenone
61. Reana del Rojale
62. Resia
63. Ruda
64. San Pietro al Natisone
65. San Vito al Torre
66. Sedegliano
67. Tavagnacco
68. Verzegnis
69. Visco
70. Zoppola

Ikarus è uno degli otto vincitori tra 643 progetti nazionali presentati al Ministero della Cultura per 'Borghi in Festival'

L'ex confine orientale punta

STREGNA. Dalla 'Green Belt' regionale, un progetto che unisce 50 partner di territori e piccoli borghi per investire in cultura, risorse locali e l'unicità di un territorio ancora 'grezzo'

Il nome è ambizioso, **Ikarus**, ma è solo la sintesi di *Integrazione, Cultura, Ambiente, Rurale, Sostenibile*, ed è un progetto che porterà eventi culturali, teatro di strada, concerti, escursioni e attività formative in molti comuni della fascia orientale della regione, lungo il confine con la Slovenia, nel territorio della cosiddetta '*Green Belt*'. Coordinato dal Comune di Stregna, *Ikarus* è uno degli otto vincitori tra i 643 progetti partecipanti all'avviso pubblico '*Borghi in Festival*', promosso dal Ministero della Cultura.

"Il progetto - spiega il Sindaco di Stregna, **Luca Postregna**, capofila dell'iniziativa - è nato con l'idea di valorizzare i territori e i piccoli borghi unendoli in un obiettivo di crescita comune e condivisa. La forza e l'unicità del progetto stanno nel fatto di aver messo insieme oltre 50 partner e patrocini tra Comuni, organizzazioni no profit, aziende e associazioni".

L'ESEMPIO DI TOPOLO'

In attesa di un ricco programma di eventi tra settembre e ottobre in quella che dal dopoguerra è stato, per decenni, un territorio-cuscinetto, un confine orientale dimenticato, *Ikarus* parte con una sorta di 'assaggio', o 'evento zero'. Sabato 17 alle 17, in un altro luogo di confine che ha saputo reinventarsi creativamente, la *Stazione di Topolò*, **Franz Fabec** introdurrà gli interventi di due genius loci del territorio: **Joško Sirk**, il patron della **Subida** di Cormons, e **Joško Gravner**, vignaiolo famoso nel mondo per i suoi vini nati secondo natura. "Due grandi uomini – precisa Postregna - che hanno fatto dell'amore per la propria terra un successo personale e d'impresa: sanno bene cosa significhi investire per valorizzare le risorse locali di luoghi unici e ancora 'grezzi' come la nostra *Green Belt* regionale". (*a.i.*)

Nel giardino del cinema Visionario un 'food truck' che dà spazio a piccole realtà locali e proposte culturali

a reinventarsi

Nel Friuli orientale parte il progetto 'Ikarus': un ricco programma di eventi da settembre con la 'data zero' sabato 17 dedicata a due uomini che hanno reso grande la loro terra

UDINE

Due osti e un libraio con una visione comune

Il *made in Friuli* a Udine passa anche attraverso una *joint venture* tra cultura e cibo. **PierinTarantolato** è il curioso nome di un *food truck*, uno di quei camioncini per il cibo 'di strada' che abbiamo imparato a conoscere negli ultimi anni, collocato nel giardino del cinema **Visionario.** Nato per il recente festival di cinema d'Oriente, il *Feff*, il Pierin-Tarantolato è un'idea di **Giovanni Tomai**, gestore della **Libreria Tarantola** di via Vittorio Veneto, e di **Paolo Genuzio** e **Luca Merlino**, osti di due storiche osterie cittadine: **Pieri Mortadele** e **Pozzo.** La fusione è nata dalla volontà di mettere in comune le rispettive esperienze e soprattutto una visione: creare un luogo nuovo in cui ritrovarsi, confrontarsi e scoprire le relazioni che si instaurano tra esperienze solo apparentemente diverse come la parola, l'immagine, la musica e il gusto. Alla scelta di prodotti gastronomici friulani provenienti da piccole o piccolissime realtà locali si affiancherà una proposta culturale fatta di concerti, incontri, presentazioni letterarie e *DJ set*, ma anche una rassegna - *Border Wine*, il 25 e 26 luglio - tutta dedicata al vino naturale e ai suoi piaceri. (*a.i.*)

La giornata sarà scandita dalla musica di dj e band 'a tema', nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid

Gli amanti del vintage scaldano i motori

MARTIGNACCO. Terza edizione per la Old school custom bike builder party, festa per appassionati di moto e auto in un'atmosfera Anni Cinquanta

Valentina Viviani

Motori, fascino vintage, creatività, custom culture, musica e passione sono gli ingredienti della terza edizione di *Old School Custom Bike Builder Party*, in programma venerdì 16 nel parcheggio del centro commerciale Città Fiera. Nata nel 2019 dalla passione di **Gigi D'Oria**, uno dei fondatori del locale Bu.Co che la organizza, la festa sarà impregnata dell'atmosfera Anni '50 con i preparatori di moto e i professionisti della personalizzazione degli interni auto come **Alessio Mattiazzi**, che a mano libera realizzerà live delle creazioni di pinstriping su caschi insieme a **Ettore "Blaster" Callegaro**.

L'IMBARAZZO DELLA SCELTA

Ritorno anche per **Alex De Pase**, uno dei migliori tatuatori al mondo, specializzato in tatuaggi realistici e ritratti presente con il suo staff. Saranno presenti un bike show incentrato su chopper e bobber tradizionali e preparazioni vecchia scuola, uno stand dedicato ad Hollywood Kart e a The Barber Shop che curerà gratuitamente lo styling di barba e capelli e l'esposizione di gioielli artigianali. Anche per questa terza edizione non poteva mancare la musica. Alle 18 si comincia con il dj set di Rollin' Denny, teddy boy friulano, amante della cultura british, che propone la miglior musica revival e attuale in chiave rock 'n' roll. Alle 19 Deep Dippers con il loro psychedelic surf rock, alle 21.30 le U.B. Dolls, con uno show che ricrea le atmosfere degli anni 50, quelle dei bei vecchi tempi tra pin up e auto d'epoca, tavole da surf e armonie hawaiane, il pulp di Kill Bill e il selvaggio far west, ma con un'influenza musicale più moderna, personalizzata e camaleontica: una graffiante identità che, dal 2007 ad oggi, le U.B.Dolls hanno portato con crescente successo in ogni angolo della penisola.

Fin dallo scorso 29 aprile erano allo studio le modalità per ripartire senza rischi

Riapre il centro diurno

RONCHI DEI LEGIONARI.

L'apertura è fissata per lunedì 19 luglio con quattro utenti al giorno, nel completo rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione sanitaria

La residenza protetta per anziani Domenico Corradini di Ronchi dei Legionari, la prima dell'intero mandamento, sta per affrontare un'altra tappa importante: la riapertura del centro diurno. "E' con estrema felicità che compiamo questo passo – sono le parole dell'assessore alle politiche sociali, **Gianpaolo Martinelli** -. Un atto importante che è stato preparato con dovizia di particolari e rispettando appieno tutte le regole". Il centro diurno riaprirà i battenti lunedì 19 luglio, inizialmente con 4 utenti al giorno, di cui 3 con frequenza giornaliera per tutta la settimana, dalle 8.30 alle 17.30 e con un utente sino alle 19.30. "Il percorso è iniziato già lo scorso 29 aprile assieme ai familiari dei precedenti fruitori - prosegue Martinelli -. Siamo poi arrivati alla definizione delle modalità operative con la cooperativa gestisce il servizio".

La residenza Corradini

La modalità, condivisa con Asugi, prevede il trasporto con un mezzo che garantisca solo due utenti a debita distanza, tutti i partecipanti dovranno avere completato il ciclo vaccinale, così come il personale, oltre all'applicazione di tutti i protocolli di prevenzione del contagio, l'esecuzione periodica dei tamponi ed è stato siglato patto di condivisione del rischio tra struttura e frequentanti. Si tratta di ripartire, tornando, per quanto possibile, verso una normalità. Ma, soprattutto, è necessario recuperare le relazioni, gli affetti e la fiducia nelle persone, che sono le uniche cose importanti che abbiamo".

> L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Università di Udine e PordenonePensa

PORDENONE.
Anteprima della nuova rassegna 'Pn trading places' dedicata alla buona gestione dei risparmi personali e familiari

La finanza spiegata a tutti

Al via una nuova iniziativa dedicata all'educazione finanziaria, incentrata su un tema che riguarda, a ben vedere, tutti i cittadini per una buona gestione delle risorse finanziarie personali e famigliari. È *'Pn trading places'*, nata dalla collaborazione tra Università di Udine e il Festival del confronto Pordenone Pensa. La manifestazione sarà presentata venerdì 16 a Pordenone, a partire dalle 17 al Teatro Verdi e in piazza XX Settembre, nell'ambito della 13ª edizione di Pordenone Pensa. Il Verdi ospiterà alcuni dei più autorevoli nomi del mondo della finanza in una tavola rotonda che prenderà in esame il nuovo evento "PN trading places". Dopo il saluto di **Daniele Previati**, presidente dell'Associazione Adeimf, interverranno **Annamaria Lusardi**, direttrice del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e docente presso la George Washington University Business School; **Magda Bianco**, di Banca d'Italia; **Nadia Linciano**, di Consob; **Elisabetta Giacomel** di Covip e **Danilo Maiocchi**, direttore generale Innexta. La tavola rotonda si chiuderà con la presentazione della prima edizione (18 – 19 maggio 2022) di *'Pn trading places'*. In piazza XX Settembre, dalle 20.45 si terrà la premiazione delle Scuole e degli studenti che hanno partecipato ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto) sull'educazione finanziaria promosse dall'Ateneo friulano.

Alle 21 l'anteprima di 'Pn Trading places' proporrà 'La finanza in parole…povere', mentre alle 22, si terrà la premiazione dei partecipanti alla Trading Challenge 2021 organizzata dall'Associazione Bonaldo Stringher.

www.carniarmonie.it

SABATO 17 LUGLIO ORE 20.30 – AUDITORIUM CANDONI – TOLMEZZO
Festival "Accordi Musicali": Denis Kozhukhin pianoforte, Sergey Smbatyan direttore

DOMENICA 18 LUGLIO ORE 11.00 – MALGA PURA – AMPEZZO
FiSAx: Sebastiano Zorza fisarmonica, Alex Sebastianutto sax

DOMENICA 18 LUGLIO ORE 20.30 – AUDITORIUM CANDONI – TOLMEZZO
Festival "Accordi Musicali": Steven Isserlis violoncello, Sergey Smbatyan direttore

LUNEDÌ 19 LUGLIO ORE 20.30 – CHIESA DI SAN GIORGIO MARTIRE – PREONE
Yuxuan Jin violino, Vera Cecino pianoforte

MARTEDÌ 20 LUGLIO ORE 20.30 – AUDITORIUM CANDONI – TOLMEZZO
Festival "Accordi Musicali": Claudio Bohorquez violoncello, Sergey Smbatyan direttore

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO ORE 20.30 – AUDITORIUM CANDONI – TOLMEZZO
Festival "Accordi Musicali": Zia Hyunsu Shin violino, Paolo Paroni direttore

GIOVEDÌ 22 LUGLIO ORE 17.00 – HERKULESTEMPEL AUF DER GURINA – DELLACH IM GAILTAL (AUSTRIA)
Gabriele Mirabassi Trio

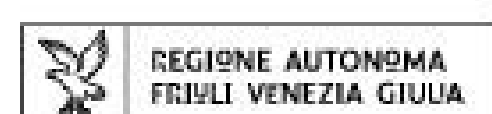
GIOVEDÌ 22 LUGLIO ORE 20.30 – PIEVE DI SANTA MARIA MADDALENA – INVILLINO DI VILLA SANTINA
Dimitri Mattu viola, Angela Oliviero pianoforte

VENERDÌ 23 LUGLIO ORE 20.30 – AUDITORIUM CANDONI – TOLMEZZO
Festival "Accordi Musicali": Maxim Rubtsov flauto, Paolo Paroni direttore

SABATO 24 LUGLIO ORE 17.00 – MALGA SAISERA – MALBORGHETTO-VALBRUNA
Orchestra in miniatura: Stagioni - Ieri, Oggi, Domani
Orchestra Filarmonici Friulani e Luca Mercalli voce narrante/divulgatore

SABATO 24 LUGLIO ORE 20.30 – PIAZZA GARIBALDI – PONTEBBA
Mac Saxophone Quartett & Friends

DOMENICA 25 LUGLIO ORE 9.00 – PRATO ALLE PENDICI DEL MONTE AMARIANA – AMARO
Satèn Saxophone Quartet

Mecenate

con il contributo di

I commercianti fanno rete

FIUME VENETO. A settembre prenderà il via #uniti&digitali, progetto di connessione tra negozi, cittadini e istituzioni. Obiettivo: la promozione mirata e in tempo reale delle attività del territorio

Valentina Viviani

"L'unione fa la forza" è il motto che sembra aver guidato l'azione di Confcommercio Imprese per l'Italia, Ascom Pordenone e l'Associazione Sviluppo e Territorio che a Fiume Veneto hanno lanciato un'iniziativa innovativa per la ripresa del commercio al dettaglio in prossimità. Tra poche settimane diventerà realtà, infatti, in tutto il Friuli Occidentale il progetto *#uniti&digitali*.

FILO DIRETTO

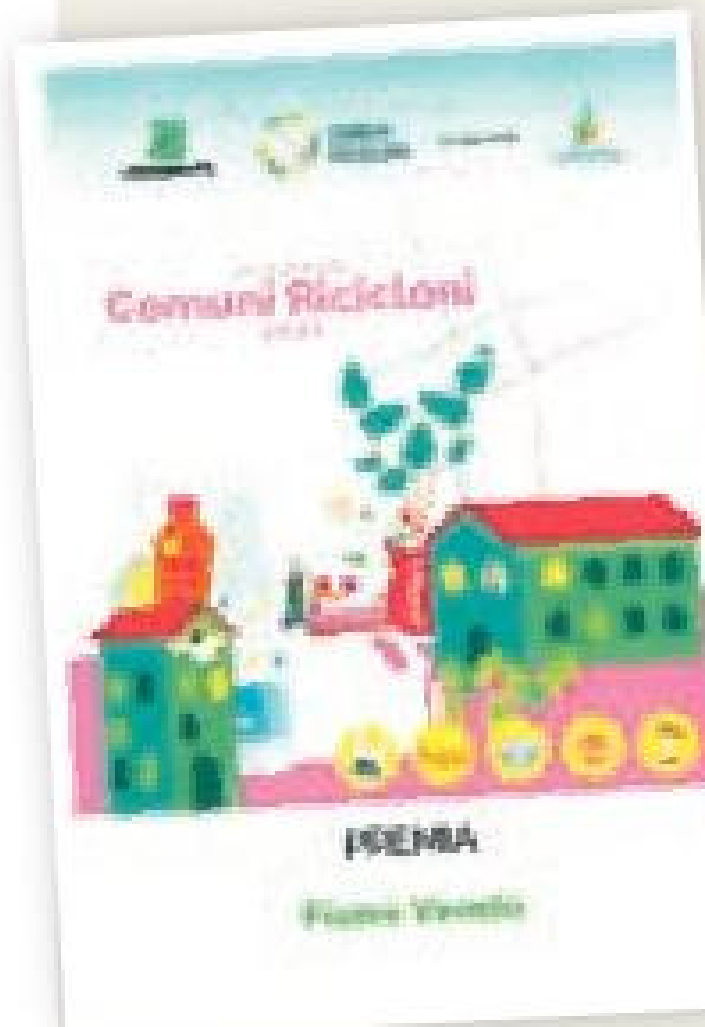
Questo progetto ha tra i sui obiettivi la creazione di una rete di commercianti, pubblici esercizi, botteghe artigiane che, attraverso un dispositivo digitale installato in prossimità del registratore di cassa, permetta ai vari locali di promuoversi reciprocamente con la possibilità di fidelizzare i loro clienti in modo coordinato e semplice. Negli stessi tablet, alcuni spazi saranno riservati all'amministrazione comunale, che potrà così promuovere eventi e comunicare con i propri cittadini. Una vera rete tra cittadini, imprese e istituzioni. Diverse saranno anche le iniziative, sia territoriali che di area vasta, tra cui un concorso a premi digitale che prenderà il via dopo l'estate.

IN EVOLUZIONE

"Nell'ultimo anno di lavoro – ha commentato l'assessore alle attività produttive **Michele Cieol** -, abbiamo sostenuto e seguito da vicino l'evoluzione di un progetto importante e ambizioso: la digitalizzazione è ormai fondamentale anche per il commercio e le botteghe di vicinato; vanno create condizioni favorevoli di accesso a strumenti di marketing e di promozione organici, senza che gli operatori debbano affrontare ingenti investimenti economici. Anche per questo motivo, il Comune di Fiume Veneto contribuirà all'abbattimento dei costi, a sostegno di un'iniziativa sulla quale crediamo e che rappresenta una novità assoluta a livello nazionale." Nello specifico le differenti attività e iniziative saranno presentate durante le prossime settimane, ma l'avvio della prima parte del progetto è previsto per il mese di settembre 2021.

GREEN DEAL

Per la seconda volta è il comune più riciclone

In un momento storico in cui si parla di green deal, cioè di strategia verde europea per rilanciare l'economia e salvaguardare l'ambiente, la nostra regione vanta già dei precursori in questo senso. Infatti anche quest'anno il Comune di Fiume Veneto ha ricevuto il premio "Comune Riciclone", riconoscimento che ogni anno Legambiente riserva alle comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti: raccolte differenziate avviate a riciclaggio, ma anche acquisti di beni, opere e servizi, che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata.

"Sebbene in passato Fiume Veneto abbia già vinto questo premio, quest'anno scaliamo ulteriori posizioni nella classifica nazione e regionale – ha dichiarato l'assessore all'ambiente **Maurizio Ramponi** -. Il dato più significativo è, però, la riduzione della quantità di rifiuto secco non riciclabile: in due anni siamo scesi da 75 kg a 71 kg pro capite, cioè oltre 5 tonnellate annue in meno.
Tali risultati sono stati possibili grazie al senso civico dei cittadini nell'operare a monte una suddivisione sempre più attenta, a cui si affianca l'ottimo lavoro svolto da Ambiente Servizi spa, azienda di cui il comune di Fiume Veneto è socio fondatore, riconosciuta a livello nazionale non solo per la qualità della raccolta e smaltimento, ma anche per mantenere ben al di sotto della media i costi del servizio. Non dobbiamo comunque sentirci appagati, ma proseguiremo anche per il futuro con e politiche di sensibilizzazione al riutilizzo e contro l'abbandono dei rifiuti. I risultati di questi anni dimostrano che, anche attraverso semplici attenzioni sulla differenziazione e sull'acquisto di prodotti confezionati con materiali riciclabili, si possono ottenere significativi effetti per l'ambiente".

Territorio

GRADO

I cacciatori di rifiuti arrivano in spiaggia

RipuliAMOci challenge, l'iniziativa nata da un'idea di **Valentina Martinis** durante il lockdown e che ha conquistato il cuore di coloro che tengono all'ambiente e detestano vederlo deturpato da rifiuti, continua a collezionare successi e nuove iniziative.
"Quest'estate, oltre a prendere parte ad alcuni centri estivi a Udine Pordenone e Grado - spiega orgogliosa Martinis -, abbiamo pensato di fare qualcosa di diverso... Sensibilizzare chi visita un luogo di vacanza al suo rispetto, promuovendo un turismo responsabile. Per questo, in accordo con uno stabilimento di Grado, abbiamo pensato di mettere a disposizione di chi lo volesse gli strumenti del buon raccoglitore per aiutarlo nell'avvicinarsi a questa buona abitudine preservando così il posto che visita".
Per partecipare è sufficiente recarsi allo Stabilimento Key West, prendere le pinze e i sacchi lasciati in dotazione, fare la camminata che si preferisce raccogliendo ciò che si trova, differenziando e usando sacchi diversi. Il raccolto va smaltito nei cassonetti stradali, mentre le pinze vanno restituite allo stabilimento, dove verranno opportunamente igienizzate per essere riutilizzate da altri turisti volenterosi.

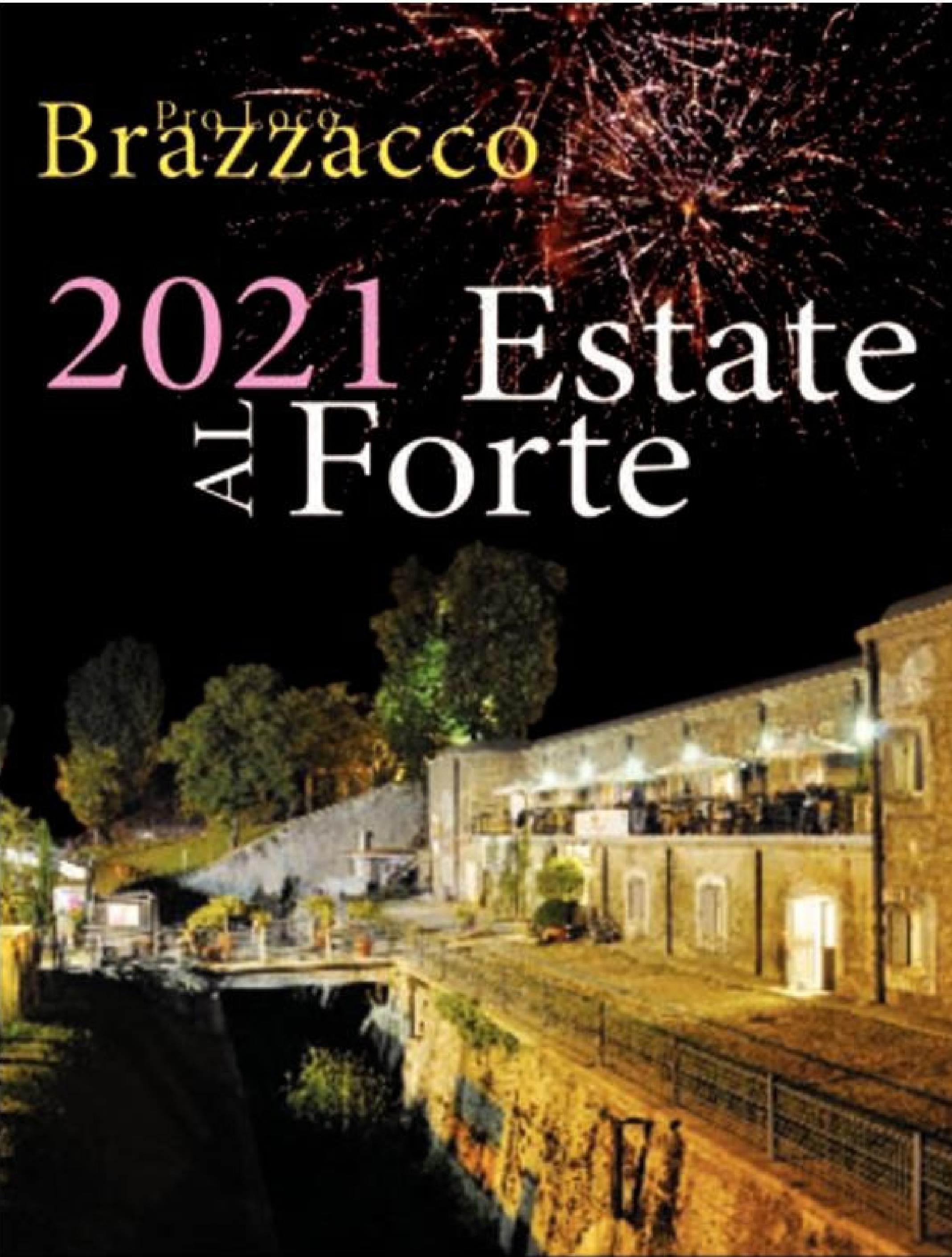
Lo stabilimento Key West a Grado

VILLESSE

Rassegna teatrale per i più piccoli

Per animare l'estate 2021 il Meeting Place Tiare Shopping di Villesse ha pensato anche ai più piccoli e ha coinvolto Vitamina T e Vitale spettacoli per il business per proporre al territorio una rassegna per l'infanzia e la gioventù prendendo spunto dalle fiabe più conosciute.
"I bambini e le bambine hanno bisogno di ricominciare a sognare, di usare la fantasia e di riconnettersi con le nostre più antiche radici". Queste le parole di Lorenzo Zuffi, il direttore artistico, che ha così motivato la scelta di recuperare il patrimonio delle fiabe come strumento da condividere con i più piccoli per interpretare e vivere meglio, grazie alla forza della fantasia, la seconda estate segnata dal Covid.
Dal 9 luglio al 27 agosto ogni venerdì alle 19.30 si alterneranno diverse compagnie per presentare le storie più note che hanno stimolato l'immaginazione di tante generazioni. Gli spettacoli, che durano tra i 45 e i 55 minuti senza pausa, si svolgeranno all'esterno del Centro in uno spazio dedicato all'aperto che occupa le gradinate esterne dell'accesso principale del Tiare Shopping.
Il cartellone prevede la partecipazione di compagnie scelte in tutto il Friuli Venezia Giulia, ma provenienti anche dal Veneto e dalla Sicilia, nell'ottica di portare i gruppi che hanno una lunga storia di teatro specializzato nella fascia d'età 3-10 anni e che permettessero alle famiglie di tornare a casa con qualche sogno in più nei loro cuori.Queste le compagnie che parteciperanno: i Teatrobàndus di Trieste il CTA di Gorizia, Stivalaccio Teatro dal Veneto, Francesca D'Este e, da Palermo, Dario Frasca con la compagnia Diriffa Diraffa.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 16 luglio

SABATO 17 luglio

DOMENICA 18 luglio

Cultura

L'area, aperta al pubblico nei fine settimana, è il risultato di un lavoro decennale di progettazione e raccolta, nato per condividere la passione

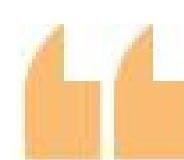
Nel museo a cielo aperto la pietra suona

LA 'BRAIDA COPETTI' di Leproso di Premariacco, aperta dal 2018, cornice naturale per sculture di artisti contemporanei e del 20° secolo, ospita una selezione di opere uniche del sardo Pinuccio Sciola

Andrea Ioime

Vent'anni fa era solo un prato abbandonato, tra Orsaria e Leproso in comune di Premariacco. Oggi, coi suoi 15 mila mq, la **Braida Copetti** è una grande collezione a cielo aperto – la prima in regione - che rispecchia il gusto e l'interesse di **Copetti Antiquari**: il risultato di un lavoro decennale di progettazione e raccolta di opere d'arte, nato per condividere l'amore per l'arte e per il talento.

Dal 2018, collaborando con diverse istituzioni e con un impegno personale rilevante, anche economico, la famiglia ha trasformato l'area in una cornice naturale per sculture di importanti artisti del 20° secolo e contemporanei. Una collezione in continua mutazione che accanto ai maestri friulani del '900 (**Mirko Basaldella, Mascherini, Ceschia**), e contemporanei (**Zavagno, Brugnera, Carlesso**), e grandi nomi italiani e internazionali (**Manzù, Dušan Džamonja, Kim Seung Hwan**) accoglie di continuo nuove opere e autori.

In alto, una delle opere installate nei 15 mila mq del Parco sculture. A fianco, Maria Sciola 'suona' una delle opere realizzate dal padre

La collaborazione tra Copetti Antiquari e Fondazione Sciola arriva fino alla Biennale

MONOLITI E 'SEMI DELLA PACE'

Da pochi giorni, il Parco sculture ospita *Suoni, pietre e architetture. Pinuccio Sciola nella Braida Copetti*, un'antologica dello scultore sardo, famoso anche per aver trasformato il suo paese, San Sperate (Ca), in un autentico museo *en plein air* che i tre figli, attraverso la **Fondazione Sciola**, hanno trasformato in un *Giardino sonoro* con migliaia di spettatori ogni anno. Nella Braida Copetti sono visibili sei monoliti *risonanti* di grandi dimensioni, i semi della pace - parte di una grande installazione che si tenne nel 2008 ad Assisi - e le *Colonne infinite*, omaggio a Gaudì con elementi metallici di recupero.

A VENEZIA ATTRAVERSO IL FRIULI

Dopo San Sperate, il Parco sculture alle porte di Udine rappresenta lo spazio pubblico visitabile in Italia col numero più importante di elementi della produzione artistica di Pinuccio Sciola (1942-2016). Nello stesso spazio, ma all'interno, è in via di allestimento con la collaborazione di Copetti Antiquari anche una delle *Città sonore*: l'altra sarà ospitata alla 17ª Biennale di Architettura a Venezia dal 10 agosto. Entrambe ammirabili in concomitanza: in laguna e sotto il loggiato della Braida Copetti.

"UN'ESPERIENZA PER I SENSI"

"Quello che si crea all'interno

LA MOSTRA Una riflessione nata in lockdown

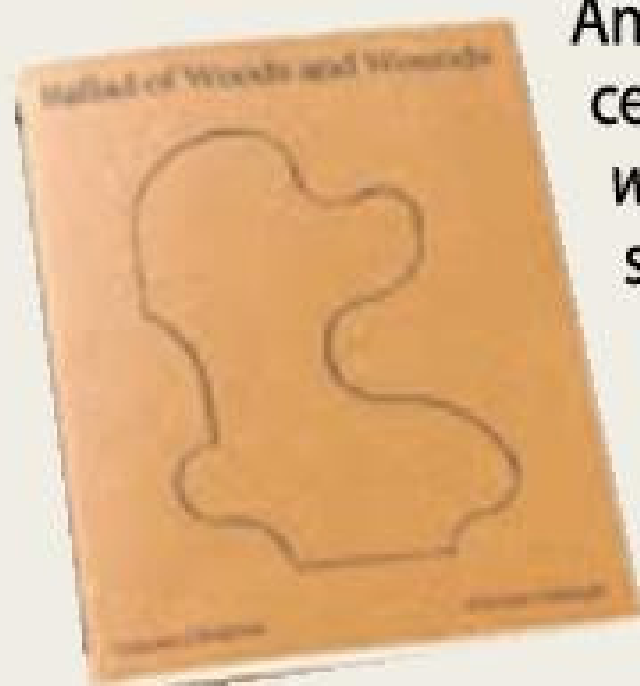
Lo **studiofaganel** di Gorizia presenta e cura fino al 24 settembre *Ballad of woods and wounds* di **Tomaso Clavarino** e **Patrizio Anastasi**, un'esposizione che riunisce due lavori distinti e creati in maniera indipendente dagli artisti, nello stesso periodo. Il progetto nasce prima come libro in cui le fotografie di Clavarino e le illustrazioni di Anastasi si confrontano, si assomigliano, si sovrappongono. Il periodo di produzione va dal 9 marzo al 18 maggio 2020, e corrisponde al primo lockdown: entrambi gli artisti, costretti all'isolamento sociale, limitati negli scambi interpersonali e negli spostamenti, hanno ridefinito i loro sguardi e lavorato in condizioni nuove. Le fotografie di Clavarino sono una narrazione personale e intima di una tensione interiore che parla delle sue radici. Le illustrazioni di Anastasi sono una riflessione sul concetto del limite. *Ballad Of woods and wounds* è una sorta di ballata campestre, dove una quiete quasi malinconica fa da sfondo a una più ampia riflessione sull'essenza della nostra natura, sulla società e sul vivere contemporaneo. L'esposizione è suddivisa in due sezioni: allo *studiofaganel* sono esposte le fotografie di Tomaso Clavarino e le illustrazioni di Patrizio Anastasi, nella sala espositiva del **Kinemax** è in mostra il libro, frammentato nelle singole pagine e poi ricomposto in un'installazione.

Un altro dei monoliti risonanti arrivati a Premariacco dal Parco di San Sperate (Cà)

FOTO DI VALENTINA IACCARINO

dello spazio espositivo della Braida Copetti è più che una visita: è un'esperienza capace di coinvolgere tutti i sensi –ha spiegato **Maria Sciola**, Direttore generale della Fondazione Sciola, intervenuta all'inaugurazione - Le *pietre sonore* sono opere in grado di parlare tutte le lingue del mondo, di approcciarsi a tutte le culture e per tutte le età e che possono essere vissute con tutti i nostri sensi. La collaborazione con la famiglia Copetti prosegue il percorso di valorizzazione delle opere di Pinuccio, delle sua filosofia e del rispetto per le persone e la natura".

ESEMPIO DI TURISMO SLOW

Aperto da tre anni, visitabile gratuitamente il venerdì dalle 17 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12 anche senza prenotazione (visite guidate ogni venerdì alle 17.30, ***info@copettiantiquari.com***), la Braida Copetti ha incassato il plauso dell'amministrazione comunale e di quella regionale, più che disponibili a sostenere un'iniziativa privata di valenza pubblica, particolarmente importante per lo sviluppo del turismo 'slow' ed emozionale.

LA RASSEGNA

Il fieno della creatività

Sedici artisti da tutto il mondo pronti a stupire con la loro creatività. È l'ingrediente principale della prima edizione di *Fen Art*, l'originale appuntamento in programma a Pontebba dal 16 al 18 luglio: un festival internazionale di sculture realizzate con il fieno, che vedrà all'opera in tutti gli angoli più caratteristici di Pontebba, dall'area del municipio alla gradinata della chiesa di Pontafel, artisti da Ucraina, Repubblica Ceca, Croazia, Slovenia e anche Italia. Il Friuli Venezia Giulia sarà rappresentato da **Julia Artico** di Tricesimo, che nei fili di fieno ha trovato lo strumento ideale per trasmettere la sua arte. Tutti gli artisti si metteranno all'opera a partire dalla mattinata di venerdì 16 e avranno tempo fino a domenica 18 alle 18 per concludere il lavoro. Le loro sculture dovranno rappresentare la *'Rinascita'*, con un messaggio di ripartenza post Covid-19 per un pronto ritorno a una vita più normale.

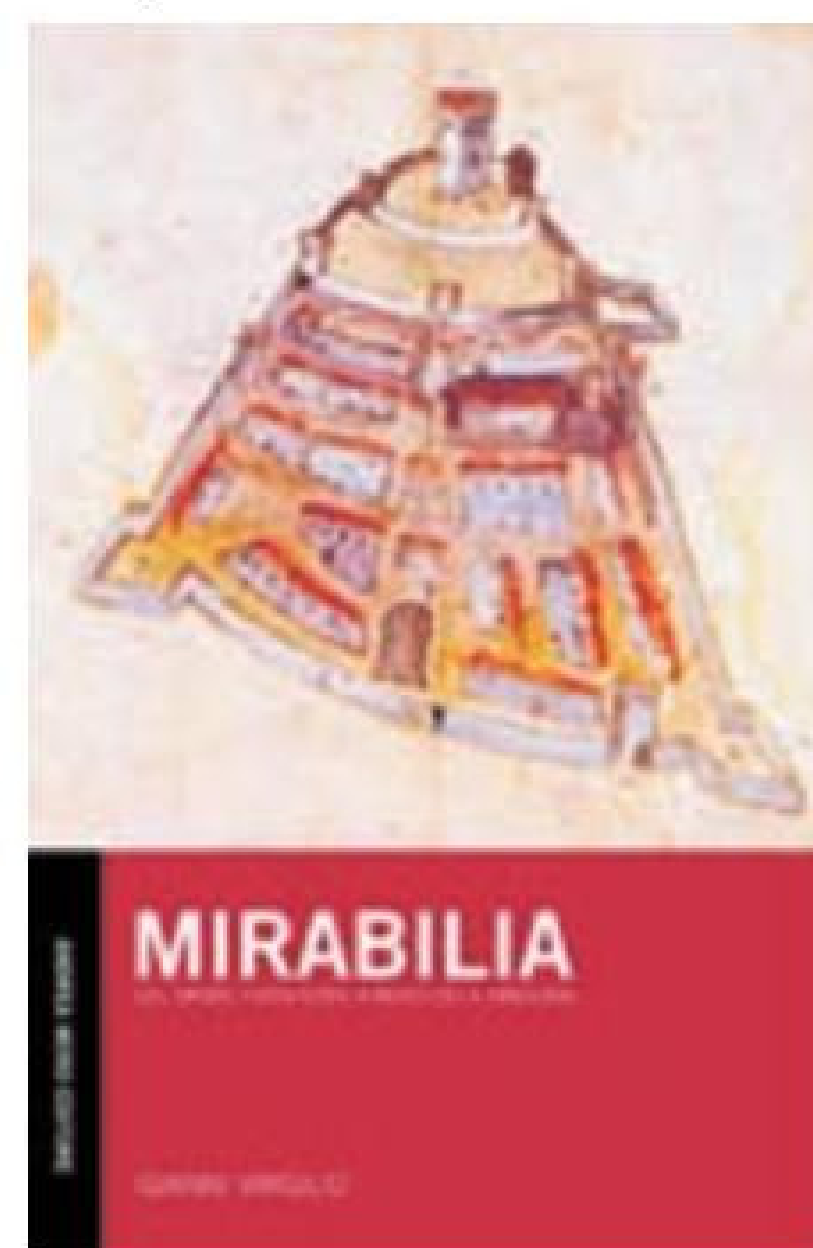
IL LIBRO

'Mirabilia', la guida assoluta a tutti i luoghi fortificati a Nord Est

Alla valorizzazione dei castelli e del patrimonio culturale della regione, e non solo, l'architetto udinese **Gianni Virgilio** ha dedicato gran parte della sua vita. L'ultima fatica è *Mirabilia. 151 opere fortificate a Nord Est e dintorni* (Andrea Moro editore), decimo capitolo di un lungo percorso di studi e ricerca. In trent'anni, Virgilio ha visitato oltre 700 luoghi fortificati, uscendo anche dai confini del Friuli Venezia Giulia. Dopo la trilogia *Andar per castelli* del 2003 (Forum), nella quale sono descritti 120 siti della regione, l'architetto si è spinto in Slovenia e ha dato alle stampe, nel 2009, *Castelli senza confini* (sempre per Forum), nel 2015 *Castelli senza confini 2* (Moro), un viaggio tra le opere fortificate di Veneto, Trentino e Tirolo austriaco, e nel 2017 il volume dedicato ai luoghi castellani che un tempo si trovavano sul territorio interessato dal Patriarcato di Aquileia.

"*Mirabilia* – spiega Virgilio – si potrebbe definire il 'meglio di', ma non ho fatto un copia e incolla dei libri precedenti. Ho aggiunto, infatti, tanti tasselli e ho fotografato ex novo 15 siti del Friuli. Come sempre sono stato aiutato da diversi amici, **Silvester Gaberscek, Fiorenzo Degasperi** e **Wilhelm Deuer**, e ho chiesto a mio figlio **Gabriele Virgilio** di disegnare la copertina e le illustrazioni interne. D'altra parte, chi meglio di lui, che mi ha accompagnato a visitare castelli da quando era piccolo, poteva descrivere l'ultima fatica. E' sua anche l'idea di raffigurare l'inizio del mio viaggio come l'ingresso di Dante nell'inferno e la fine come l'uscita a 'riveder le stelle'. Un ulteriore modo, per rendere omaggio al sommo poeta nei 700 anni dalla morte".

Mirabilia raccoglie i migliori siti, secondo Virgilio, degli oltre 700 descritti in tanti anni di studio. "Direi che con questo libro - spiega Virgilio – ho concluso il mio lavoro. Vorrei inaugurare il ciclo dei castelli federiciani, ma vorrebbe dire spingermi molto lontano da casa. Chissà, forse in futuro". Il volume sarà presentato al Museo archeologico di Cividale sabato 17, alle 17.

Maria Ludovica Schinko

Torviscosa ospita incontri di approfondimento sulla città-fabbrica: mercoledì 21 nel parco delle Piscine, Alessandro Fontana parla di evoluzione geologica del territorio

A GRADISCA D'ISONZO
il body painting creato negli Anni '70 dalla ex modella Veruschka con una rockstar tedesca: oltre le apparenze, tra posa e naturalezza

Il corpo, strumento di comunicazione

Andrea Ioime

Dopo l'anteprima delle scorse settimane, l'**Erpac Fvg** ha inaugurato alla Galleria d'arte contemporanea 'Luigi Spazzapan' di Gradisca d'Isonzo la mostra *Behind the Appearances*, con opere realizzate dagli artisti tedeschi **Vera Lehndorff** e **Holger Trülzsch**. La prima, con il nome di *Veruschka*, è stata un'icona della moda Anni '60 – e una delle stelle del film *Blow up* di Michelangelo Antonioni – prima di iniziare a sperimentare con Trülzsch, a sua volta attivo in una formazione di culto della musica tedesca del decennio successivo: i Popol Vuh.

SUPERAMENTO DEGLI SCHEMI

Nel corso degli Anni '70 e '80 i due hanno lavorato a una forma innovativa di *body painting* che è una sintesi di fotografia, pittura e performance. Nella mostra a cura di **Lorenzo Michelli** (coordinata da **Alda Balestra Stauffenberg**) è visibile il lungo lavoro dedicato a una forma artistica che riguarda il corpo umano, la natura e l'artificio. Un'opera che prende il via in un periodo - gli Anni '70 - in cui ogni schema rispetto alle consuetudini era stato ampiamente superato a favore di un'estetica più estesa, entrata nella vita quotidiana.

L'esposizione è strutturata in più sezioni corrispondenti ai tanti cicli e temi trattati dagli artisti: *Nature, Performances, Oxydations, Peterskirchen, Paros, Spetse.* Attraverso la fotografia, i due artisti riflettono 'oltre le apparenze', ovvero pongono la questione della scelta, dell'atto del mostrarsi, con immagini del corpo di una donna in rapporto a situazioni diverse. Il fatto che Vera Lehndorff sia stata una delle più famose modelle internazionali fa riflettere sul dualismo tra posa e naturalezza, tra apparire e sparire. La peculiarità delle foto sta nel fatto che documentano un'azione rivolta al corpo, che diventa strumento di comunicazione alternativo, dipinto e manipolato per essere inserito e confondersi con la natura. L'esposizione è stata anticipata da un'anteprima di quattro filmati (*Salomé, Sirius, Where the dog had been buried, Die Türe/The Door, Oxydations*), che continueranno a essere fruibili anche durante la mostra.

Foto, pittura e performance unite per riflettere su natura e artificio alla 'Spazzapan'

IL PERSONAGGIO

I nudi espliciti e complessi di Colle, da Vienna a Miami

Avvocato, scrittore, poeta e fotografo, l'udinese **Piero Colle** ha pubblicato per diversi editori (Spirali, Giunti, Gaspari), unendo anche fotografia e narrativa nel volume *Cent'anni in uno sguardo,* uscito lo scorso anno. Proprio dall'attività di fotografo arrivano buone notizie per l'eclettico autore che, dopo aver presentato in pieno lockdown alla *Galerie Steiner* di Vienna - una delle più prestigiose sale d'arte della capitale austriaca, a pochi passi dalla cattedrale di Santo Stefano - la mostra *Ich habe den Geist gotoetet (Ho ucciso il fantasma)*, è stato invitato negli Usa. Per la precisione, alla *Miami Red Dot Art Fair*, la più famosa e incisiva fiera d'arte del mondo, dove sarà presente con una decina di opere: nudi "espliciti e complessi a un tempo, contorti, 'obbligati', ingabbiati. Un corpo che si cifra nell'ossimoro, fisiologico e intellettualizzato. Insomma, lo 'sdoganamento del corpo e della sua negazione'..." La fotografia di Piero Colle, secondo il critico **Gianfranco Scialino**, è "duttile e differenziata nelle tecniche, ma sempre in coerenza con il baricentro di uno stile che il ritmo marcato delle immagini, la freschezza delle intuizioni e l'ardimento del pensiero ideante rendono inconfondibile. E' uno scandaglio coraggioso nelle zone infere della psiche e delle pulsioni; un'ascesa nelle regioni mondate e veggenti della mente; il racconto simpatetico e fulmineo di personalità e caratteri che nei volti portano il sigillo delle loro verità, chiare e arcane a un tempo". *(a.i.)*

> Attenzione a non imporre svolte frettolose alle organizzazioni: ricordiamoci sempre del valore del dissenso motivato e intelligente

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Come affrontare (e bene) le resistenze al cambiamento

La digitalizzazione era già un processo avanzato in molti contesti, ma il cambiamento portato dall'epidemia da Covid 19 ha reso il processo ineluttabile. Un processo che, però, va governato e non mitizzato. Il Pnrr-Next Generation Eu lanciato dal Governo Draghi ha individuato 6 missioni tra le quali la digitalizzazione come fattore trasversale e abilitante dedicando a esso risorse e progetti significativi. Ma come affrontare questo fattore di cambiamento considerando inevitabili conseguenze operative legate anche agli uomini? L'esperienza ci dice che il cambiamento organizzativo può essere di più livelli. Il primo, più 'facile', è accettabile più rapidamente perché in parte già in essere (per esempio, una tecnologia produttiva o le vendite online). Invece, quelli successivi sono più critici poiché modificano competenze, ruoli e anche la missione di un'organizzazione. Per questo, solitamente, nei processi di cambiamento ci sono poche forze trainanti, molte sono nell'area 'grigia' e non poche sono quelle frenanti, a volte 'mixate' tra loro.

> **I 'freni' possono essere superati spiegando i vantaggi e utilizzando esempi di buone pratiche nella massima trasparenza**

Noi consulenti di direzione sappiamo che ogni intervento di cambiamento fa storia a sé, anche se alcuni trend sono frequenti. Per esempio, nelle aziende for profit esso dipende da vari fattori: situazione sul mercato, qualità preesistente dei processi, livello del management e delle risorse umane, tempo e risorse economiche. E a volte dal caso (Covid compreso). In particolare, premono le trasformazioni digitali (nella Pubblica amministrazione, ma anche nei servizi formativi e nel welfare diffuso) e quasi tutto ruota attorno alle risorse umane, che ora sono coinvolte anche nello smart working. Nella primavera 2021, GS1 Italy ha presentato una ricerca su aziende di largo consumo ('La trasformazione digitale, impatti su processi e competenze') che evidenzia come la riprogettazione digitale dei processi organizzativi interni reclami notevoli risorse e capacità anche delle risorse umane di coinvolgere i collaboratori con una formazione ad hoc (learning on the job), creare team interfunzionali e nuovi esperti che spesso mancano (security digital manager, tecnici qualificati).

Nell'impostare un progetto di change management, i dirigenti devono offrire le loro idee accompagnando collaboratori anagraficamente e culturalmente diversi tra loro. Devono a volte superare le proprie 'resistenze alla delega' (soprattutto nelle imprese familiari) e parallelamente devono considerare realisticamente le possibili resistenze - palesi od occulte - che i 'frenatori' attuano temendo di perdere il proprio status, di cambiare abitudini o addirittura di rischiare il posto. Occorre perciò trasparenza, spiegando i vantaggi anche utilizzando esempi di buone pratiche (si può fare). E ricordando il valore del dissenso motivato e intelligente, soprattutto in certe svolte aziendali frettolose o sbandierate da un management non stimato dal basso! "Organizations don't change. People do" (McKinsey).

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

La acuile i disè al corvat: "Parcè tu vivistu tresinte agns e jo dome trentetrê?". Il corvat i rispuindè: "Parcè che jo o mangji robe muarte e tu tu ti nudrissis di robe vive!". Alore la acuile: "O impararai ancje jo a mangjâ robe muarte!". A viodèrin la carogne di un cjaval e si meterin a becolâle... Dopo trê becadis la acuile e tacà a fâ bocjatis e i disè al corvat: "Jo o ai miôr durâ trentetrê agns mangjant robe vive!", e po e le pe sô strade. Ricuardìnsi che la vite e mangje vite. Cirìn di vivi vuê di robe vive!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

LA TUA SCELTA LIBERA!!!

www.metanotre.it

- **LETTURE EFFETTIVE AL CONTATORE**
- **ZERO COSTO DI PASSAGGIO**
- **SERVIZIO TRASPARENTE**
- **RISPARMIO ASSICURATO**

Vieni a trovarci, diventeremo amici!

CONTATTACI ORA!

Tel. 0432/793017 - E-mail: servizioclienti@metanotre.it
Via Pontebbana, 23/14 - 33017 - COLLALTO DI TARCENTO (UD)

Si pues ridi, zuiâ, coionâ, barufâ, ma su ciertis cuistions no si pues scherçâ, nancje pal as di cope, e che a son, a plen titul, intocjabilis

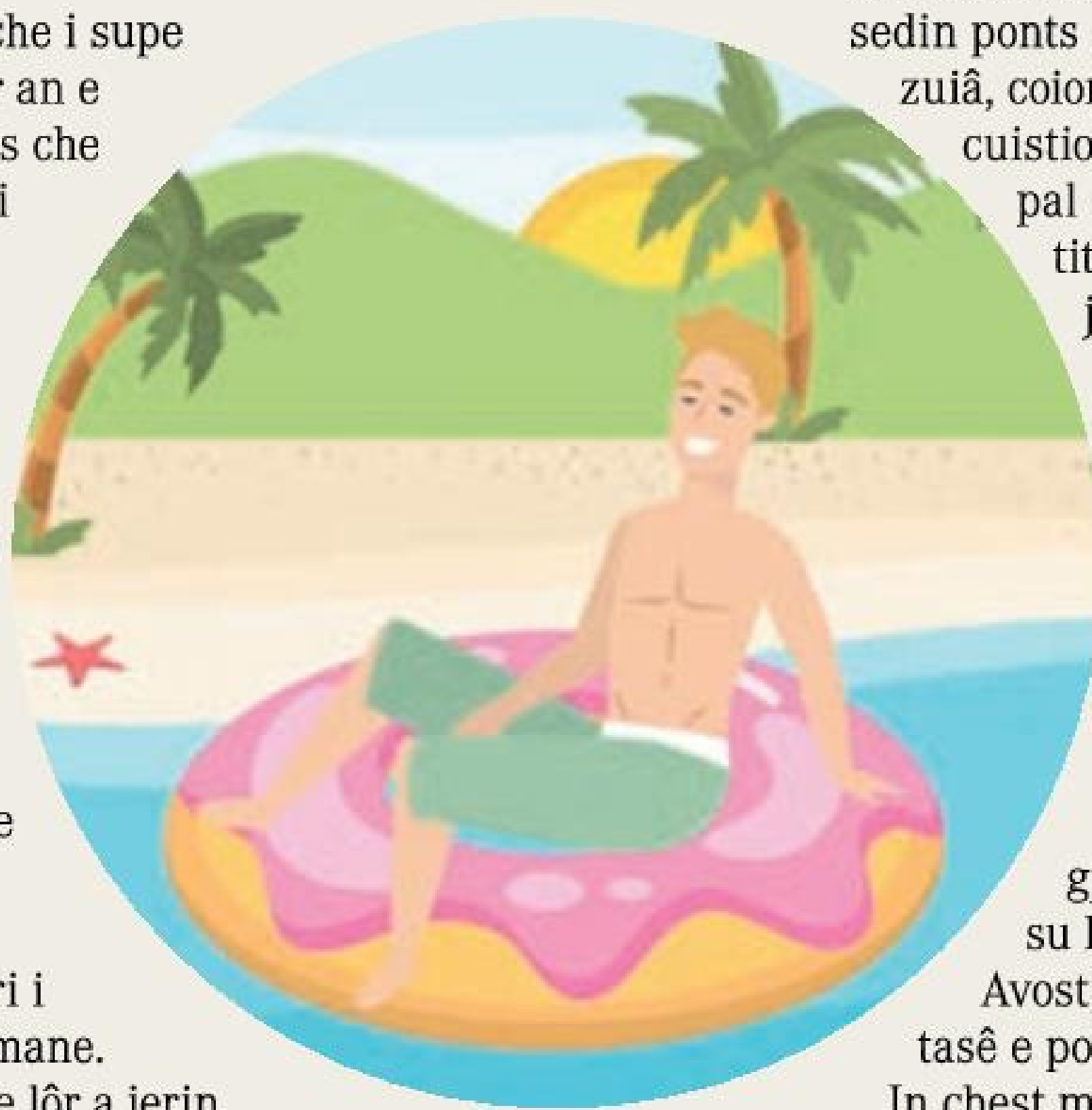
CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Un reât cuintri de nature dal om

Vigjut al veve pensât che le vessin cun lui e la cuistion no i pocave mighe masse! Al è zaromai sodât di agns e agnorums che a cjase sô il mês di Lui al è fat par lâ ator pal mont e, se nol baste, ancje lis primis zornadis di Avost. Alore, tor la metât di Març, i steve par vignî un imbast cuant che al veve sintût pe television che il gnûf ministri de istruzion al veve intenzion di sprolungjâ la scuele fin a dut il mês des sôs feriis cjapant dentri adiriture ancje Avost. Stant che al à doi fîs, une fantacine di sedis agns e un zovenut di tredis, si jere sintût ancje lui metût in cjastì e parie sustât.

Vigjut al à un lavôr impegnatîf che i supe vie dutis lis fuarcis undis mês par an e vincjecuatri oris in dì, ma i sfuarçs che al fâs i dan almancul un costrut di dut rispiet, ven a dî che par lui, i bêçs, no son une angossie e chest lu fâs sintî cetant fortunât. In cuintritindince rispiet al mût di sintî e di viodi dai siei coregjonâi, Vigjut al pense che al sedi just lavorâ par vivi, e no il contrari. Se po dopo ti plâs chel che tu fasis, tu puedis ancje olsâ a cjapâi gust, al baste no rivâ ae situazion contrarie, ven a dî che si scomenci a vivi par lavorâ, che par lui al è une brute malatie.

In sumis, la pensade dal ministri i veve fat lâ di stuart dute une setemane. Stant ai zovins di cjase, che nancje lôr a jerin cuissà ce contents di vê di lâ a scuele ancje di Istât, chê dal ministri e jere dome une propueste ma soredut, se e ves vût di lâ in puart, si sarès fate dome in forme volontarie, sedi pai students che pai docents. Duncje, il probleme al jere daurman metût in bande, sierât e discomparît...

A Vigjut, pensantji parsore cumò, a distance di timp, i ven un tic di ridi: ma chel ministri saial in ce risi che si jere metût butant fûr une gnove cussì? Eh sì, al responsabil dal dicasteri de istruzion i jere lade plui che ben, par vie che nissun i veve crodût fin insom, che se di no al varès vût di dâ lis dimissions prin inmò di tacâ a lavorâ, e salacor scomençâ a cori par scjampâ di dutis chês forcjis che no viodevin la ore di impirâlu. Saraial propit chel rûl li che ju met tes pestis? La ministre di prime che e veve sieradis lis scuelis, e veve scugnût mocâse suntun bancut cu li ruedis par sghindâ plui di cualchi forcjat che al smicjave di impirâle. Chel di cumò, invezit, cu la sô voie di tignî lis aulis masse viertis, sedi pai zovins che a àn la dibisugne di socializâ, che pai docents che intai mês di sieradure sfuarçade, a lôr dî, a àn patît tant e plui dai lôr arlêfs, se nol ves fat un passut indaûr, al varès riscjât di finî in scjaipule par colpe grave.

La ministre di prime che e veve sieradis lis scuelis, e veve scugnût mocâse suntun bancut cu li ruedis par sghindâ plui di cualchi forcjat

Dut câs, il nestri amì al crôt che chi di nô, e no dome chi di nô in Italie ma dapardut, a sedin ponts fers, di fonde, che si pues ridi, zuiâ, coionâ, barufâ, ma su ciertis altris cuistions no si pues scherçâ, nancje pal as di cope, e che a son a plen titul, intocjabilis. Ve ca, lis feriis a jentrin te categorie des "ciertecis" che no si puedin tocjâ e nancje pensâ di tocjâ. E duncje no son sants che a tegnin avonde bot denant di chestis situazion.

Vigjut si sarès spietât, cundut il casin che a vevin fat students, insegnants e gjenitôrs, che almancul al fos stât un mot di aprovazion malsigûr in linie gjenerâl ae pensade dal ministri su la viertidure des scuelis in Lui e Avost, invezit e je stade une conzure dal tasê e po dopo dut al è lât in dismentie.

In chest moment, cjalant i siei fîs distirâts dongje di lui sot dal soreli, Vigjut al pense che se a vessin di fâ un sondaç sul nivel di acet di chel puar politic là, responsabil dal dicasteri de istruzion, la int e rispuindarès di sigûr: "Cui???? Ah no, jo no cognòs nissun cun chel non li." E se a 'nt vessin di fâ un altri su cetancj fruts e insegnants che in chest moment a son a scuele... scandai nul par mancjance di intervistâts!

Chel di cumò, invezit, cu la sô voie di tignî lis aulis masse viertis, se nol ves fat un passut indaûr, al varès riscjât di finî in scjaipule par colpe grave

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Rispetto alle difficoltà dell'estate 2020, gli organizzatori stavolta non si sono fatti trovare impreparati: l'offerta è simile agli anni 'd'oro' dei live, anche se...

Sembra quasi di essere

PICCOLA GUIDA ai concerti più attesi del periodo più 'caldo' dell'anno, in attesa di novità sul 'Green pass'

Andrea Ioime

Fino a tre mesi fa eravamo pronti per un'estate senza eventi, o al massimo come nel 2020, con poche date 'autarchiche' (cioè, solo di artisti italiani se non 'locali') concentrate in ancor meno settimane. Invece, d'improvviso, con un mese d'anticipo rispetto al post-lockdown dello scorso anno, tutto è ripartito e i programmi si sono fatti sostanziosi, anche se spesso 'work in progress', costruiti in base ai nuovi tour – spesso ma non sempre 'mini' o acustici – degli artisti. La seconda novità rispetto a un anno fa è il ritorno delle stelle straniere, anche se per riempire arene e stadi (ma quali?) servirà ancora tempo.

La piccola guida che vi proponiamo è solo un acrobatico riassunto di tutto quello – ed è davvero tanto – che città, paesi e località turistiche – propongono nelle settimane più calde dell'anno, Quelle tradizionalmente piene di concerti di stelle del pop, del rock e anche del jazz. Le rassegne già partite, pur con i limiti noti nel numero di ingressi, hanno premiato il coraggio e l'impegno degli organizzatori e sono state un successo quasi inatteso. Resta il dubbio per l'eventuale introduzione del 'Green pass' come ulteriore misura per limitare eventuali danni, cioè contagi. Ma se ripensiamo alla primavera e ai dubbi dell'intero settore, questo non sembra il 2021, ma il 2011!

Manu Chao

ONDE MEDITERRANEE

La 25ª edizione del festival-contenitore del 'Capo Nord' del Mediterrane, quest'anno tutto a Grado, è già partita con **Luka Sulic** e la 'strana coppia' geologo-jazzista **Mario Tozzi-Enzo Favata**, ma gli eventi più attesi arrivano in tempo per le ferie d'agosto, o quasi. Martedì 27 c'è *Noa*, dopo il forzato rinvio della scorsa estate, con l'inseparabile **Gil Dor**. Il 1° agosto **Francesco De Gregori** per un concerto tutto di *'Greatest Hits'* con la sua band e il 5 il rapper e cantautore **Willie Peyote**, reduce dalla fortunata presenza all'ultimo Festival di Sanremo.

Noa

NO BORDERS MUSIC FESTIVAL

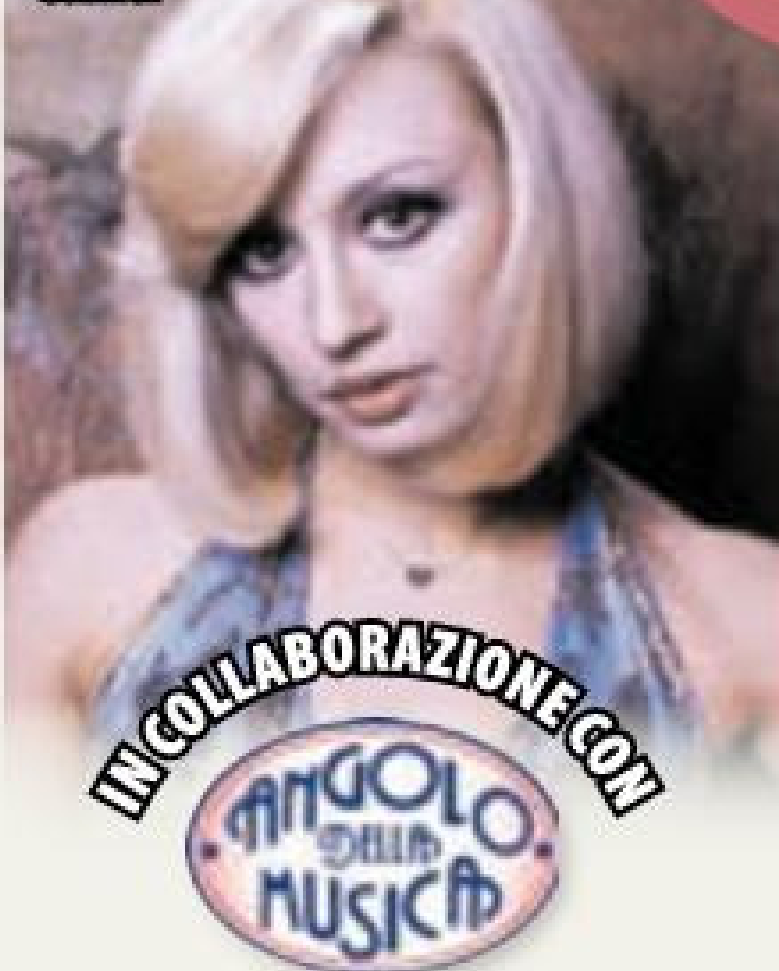
Cartellone super anche per la 26ª edizione del festival 'senza confini' nel Tarvisiano, che parte come sempre ai Laghi di Fusine (alle 14), sabato 24 con **Ludovico Einaudi**, bissando il giorno dopo con il duo **Colapesce Dimartino.** Venerdì 30 il ritorno di **Manu Chao**, per la terza volta a Tarvisio, in versione acustica. In programma anche **Gianna Nannini** il 31 luglio e un trio inedito il 1° agosto - **Stefano Bollani, Trilok Gurtu** ed **Enrico Rava**, in una produzione esclusiva - oltre a un progetto speciale che vede protagonista **Roy Paci** sul Montasio con **Davide Rossi** il 6.

GRADO JAZZ

Stessa location – la rinnovata Arena Parco delle rose – per il festival 'emigrato' da Udine, che parte sabato 17 con la mostra fotografica *Jazz Portraits* di **Luca A. d'Agostino** e una *Brazilian Night* con **Mafalda Minnozzi** e **Ivan Lins**. Domenica 18 , concerto all'alba di **Claudio Cojaniz**, poi **Bandakadabra** e la stella **Dee Dee Bridgwater**. Lunedì 19 la star serale è **Brad Mehldau**, martedì 20 c'è l'omaggio ad Aretha Franklin, mercoledì 21 la super-coppia **Enrico Rava-Danilo Rea**. Altro 'gigante' giovedì 22, **Paolo Fresu**, con il suo omaggio a David Bowie con **Petra Magoni**, mentre il 23 e 24 luglio si chiude prima con **Tigran Hamasyan** e poi con l'attesissimo **Paolo Conte**.

Dee Dee Bridgewater

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	MANESKIN: Teatro d'ira - Vol. 1
2	AUTORI VARI: Radio Italia summer 2021
3	PINK FLOYD: Live at Knebworth 1990 (vinile)
4	HELLOWEEN: Helloween
5	RAFFAELLA CARRÀ: I miei successi

Raffaella Carrà

LA NOVITÀ

ROLLING STONES: 'A bigger band - Live on Copacabana'

Uno show storico, quello davanti a 1,5 milioni di persone (!) sulla spiaggia di Rio deJaneiro durante il tour dell'ultimo album da studio - 15 anni fa - è l'ultima uscita di Jagger&Richards: un doppio cd+dvd con 20 tracce e una scaletta piena di sorprese.

'A NIGHT FOR LELIO' è l'omaggio di TriesteLovesJazz al 'suo' Lelio Luttazzi: venerdì 16 con The jazz company e i finalisti del premio per giovani talenti

nel 2011...

VILLA MANIN ESTATE

Una rassegna andata '*sold out*' ancora prima di iniziare, quella dei *Concerti nel Parco* a Villa Manin di Passariano, dove trovano spazio le proposte più originali e 'indipendenti' della musica italiana, e non solo. Dopo **Bombino, Motta, Stato Sociale** ed **Extraliscio** e in attesa del tradizionale concerto all'alba, con i **Tre Allegri Ragazzi Morti** l'11 agosto, il week-end presenta due delle date più attese: sabato 17 **La rappresentante di lista**, passati dai club al Teatro Ariston, e i **Coma_Cose**, duo rivelazione (per metà pordenonese) delle ultime stagioni

Coma_Cose

FESTIVAL DI MAJANO

Con le sue 61 edizioni, è una delle rassegne più longeve in regione, anche se le proposte musicali di qualità sono arrivate negli ultimi 2-3 decenni. Venerdì 23 il primo ospite è **Antonello Venditti** col suo '*Unplugged Special*', il 4 agosto si cambia genere con **Ernia**, nuova star della trap, venerdì 6 **Marco Masini** '*ElettroAcustico*' e sabato 7 i **Subsonica**, in tour per celebrare 25 anni di carriera. Venerdì 13 il ritorno sulle scene di **Michele Bravi**, seguito dal tributo ai Queen dei **6 Pence**.

Antonello Venditti

HOT IN THE CITY

Grandi nomi e un'offerta eclettica anche a Trieste per la rassegna *Hot in the City*, al Castello di San Giusto su due palchi. Il recital di **Massimo Ranieri** (500 repliche in Italia, Usa e Canada) mercoledì 21 fa da 'prologo' ai concerti di **Finaz** (giovedì 22), **Samuele Bersani** (3 agosto), **Vanessa Peters** (18 agosto), **Joe Bastianich** in versione rocker (19 agosto), il tributo a Springsteen dei **Blood Brothers** (20 agosto), **Alex Britti** (28 agosto) e **The Leading Guy** il 3 settembre.

Massimo Ranieri

A UDINE

L'Italia 'milionaria' in versione acustica

Umberto Tozzi

Dopo **Max Gazzè** nella *notte bianca*, la rassegna *Udine vola* è pronta per un'altra stella della canzone italiana: **Umberto Tozzi**, atteso sabato 17 sul piazzale del Castello con una tappa del tour acustico *Songs*. Autore di canzoni diventate parte importante del patrimonio musicale dagli Anni '70, tra i *recordmen* italiani con più di 80 milioni di copie vendute, Tozzi ha pensato alla formula 'in acustico' come piccolo passo per tornare a incontrare il proprio pubblico, che avrà la possibilità di ascoltare i suoi successi per la prima volta *unplugged* e alcune canzoni mai eseguite in concerto. Il 26 e 27 luglio, a Udine arriveranno anche la **Pfm**, con la loro versione de *La buona novella*, e **Levante**.

LA STAGIONE

Con la FVG Orchestra, l'Europa rinasce a partire dalla nostra regione

Per la prima volta, la **FVG Orchestra** presenta una propria stagione con un festival internazionale di musica classica organizzato insieme alla *European Foundation for Support of Culture* - un'organizzazione no profit fondata a Malta dall'imprenditore e filantropo armeno Konstantin Ishkhanov - e la collaborazione di Comune di Tolmezzo e Fondazione Bon. Il festival *Accordi Musicali* è composto da dieci concerti che dal 17 luglio al 3 agosto porteranno sul palco del 'Candoni' di Tolmezzo alcuni tra i compositori sinfonici più celebri come Beethoven, Schubert, Dvorák e Mendelssohn. Il cast di direttori e solisti è degno delle più grandi sale da concerto mondiali e annovera tra i solisti ben quattro vincitori del prestigioso *Concorso Regina Elisabetta* (i pianisti **Denis Kozhuklin** e **Remi Geniet** e i violinisti **Andrey Baranov** e **Ji Young Lim**). Da sottolineare altre due star come il violoncellista **Steven Isserlis** e il pianista **Freddy Kempf**. Tra i direttori **Sergey Smbatyan**, **Stephan Zilias, Daniel Raiskin** e **Dmitri Yablonsky**, che ha inciso 4 album con la Royal Philharmonic Orchestra.

"Solo due mesi fa, un programma come questo sarebbe stato impensabile: è simbolo di quanto tutti gli operatori culturali attendessero una rinascita" – sottolinea il presidente **Paolo Petiziol** – "Questa è l'Orchestra della regione: rappresenta il Friuli Venezia Giulia in Italia e all'estero e porta con sé importanti responsabilità artistiche, istituzionali e di collaborazione con le altre realtà culturali della Regione. Il festival segna un nuovo passo e l'inizio di nuove collaborazioni nazionali ed europee a cui stiamo già lavorando". Anche il direttore artistico **Claudio Mansutti** è orgoglioso del progetto: "La crescita artistica della FVG Orchestra è sotto gli occhi di tutti: solisti, direttori, ospiti, pubblico e critica testimoniano la qualità raggiunta e così anche gli inviti nazionali e internazionali e il sostegno del compositore **Alexey Shor**, che sarà in 'residenza' per l'intero festival". *(a.i.)*

Dmitry Yablonsky

Premiazione sabato 17 alla Fenice di Venezia e in streaming per il 12° Premio internazionale per la sceneggiatura 'Mattador', dedicato a Matteo Caenazzo

LA RASSEGNA

I giovani narrano il territorio con Cinemambulante

Sesta edizione per *Cinemambulante*, rassegna di cinema itinerante nelle piazze della regione organizzata da **Videomante**, dedicata ancora alla formazione. Saranno i giovani, allievi delle scuole secondarie, a produrre un piccolo documentario che racconta il loro paese, dopo un percorso con giovani professionisti del settore, prima delle proiezioni dei film di animazione scelti. La risposta entusiasta durante la scorsa edizione è stato il motore per ideare una rassegna ancora più orientata ad accogliere le necessità dei giovani.

Sei schermi in altrettanti paesi

Educare al linguaggio cinematografico i più giovani con emozioni positive, portare il cinema in luoghi inusuali e avvicinare la comunità alla cultura cinematografica sono gli obiettivi di *Cinemambulante*, che parte da Gradisca d'Isonzo martedì 20 con una serie di corti di animazione presentati dai ragazzi formati dalla regista **Erika Rossi**. Il giorno dopo a Capriva, il *noir* d'aninazione *Un gatto a Parigi*, a Grado giovedì 22 *La freccia azzurra* e martedì 27 a Palmanova *Sasha e il Polo Nord*. Si chiude mercoledì 28 a Porpetto col brasiliano *Il bambino che scoprì il mondo* e giovedì 29 a Talmassons con *Il viaggio del principe*.

Una città che onora il cinema

IL 'PREMIO AMIDEI' celebra i 40 anni di attività con 7 giorni di proiezioni a Gorizia dal 23 luglio, ma anche eventi speciali, retrospettive e incontri con i premiati

Pupi Avati

Piera Detassis

Ritorna dal 23 al 29 luglio a Gorizia il *Premio 'Sergio Amidei'* con un intenso programma di premi, eventi, incontri, il nuovo sito **www.amidei.com**, il canale ***YouTube*** e una nuova location per celebrare la 40ª edizione della manifestazione nell'anniversario della scomparsa del *filmmaker* giuliano **Sergio Amidei**. Organizzato dall'Associazione culturale nata in suo nome, dopo l'edizione a tappe del 2020 ritorna alla struttura originaria per offrire 7 intense giornate di cinema tra film in e fuori concorso, eventi speciali e incontri dedicati all'analisi della scrittura per il cinema, nell'arena estiva nella centralissima Piazza Vittoria.

L'intenso programma vedrà alternarsi i tre premi principali e mini rassegne, presentazioni di libri con proiezioni abbinate, incontri con gli autori e l'appuntamento per i più piccoli, *Amidei Kids*. Perno della manifestazione, il *Premio internazionale alla migliore sceneggiatura 'Sergio Amidei'* vede in corsa 7 titoli europei distribuiti nella stagione cinematografica 2020-2021, selezionati per originalità e capacità di sperimentare nuove formule narrative, oltre che per l'attenzione alla realtà sociale e ai temi emergenti del mondo contemporaneo. Il *Premio all'Opera d'autore* va a **Pupi Avati**, cui sarà dedicata una retrospettiva curata assieme al regista, ospite a Gorizia sabato 24 con il suo ultimo film *Lei mi parla ancora*. Il *Premio alla cultura cinematografica* 2021 sarà assegnato a **Piera Detassis**, fondatrice della rivista cinematografica *Ciak* e direttrice artistica dell'Accademia del cinema italiano - *Premi David di Donatello*: per l'occasione verrà proiettato il suo film preferito *La fiamma del peccato*. Previste anche le sezioni *Avere 40 anni. Scritture italiane 1981* e *Il primo dio dello schermo*, l'omaggio a **Mattia Torre** e quello a **Bonifacio Angius**. (*a.i.*)

L'EVENTO

Restaurata la 'Sentinella della Patria'

Nuovo restauro della **Cineteca del Friuli** per *La sentinella della Patria* di Chino Ermacora, proiettato venerdì 16 a Gemona e sabato 17 a Sacile con l'accompagnamento musicale dal vivo della **Zerorchestra** e dell'accademia musicale ***Naonis*** di Pordenone e la partecipazione dei **Danzerini di Aviano**. La musica di **Glauco Venier** ispirata al repertorio tradizionale friulano è orchestrata e diretta dal maestro **Michele Corcella**. Era il 1997 quando al Sociale di Gemona fu proiettata, per la prima volta dopo decenni, una 'ricostruzione critica' del mitico documentario riscoperto l'anno prima, ora restaurato dalla Cineteca col sostegno della **Fondazione Friuli**.

Luca Ciut torna sul palco, venerdì 16 a Villaorba di Basiliano per 'Musica in Villa', con il nuovo repertorio incentrato sulle colonne sonore da lui composte

"Troppe regole per i live, scendo dal palco"

Venerdì 23 al Gasoline 78 di Basiliano l'ultimo appuntamento ufficiale

ATTILIO GABAI saluta il suo pubblico con l'ultimo concerto ufficiale dopo 25 anni di attività, compresi i dischi prodotti da Roberto Drovandi degli Stadio. "Farò il cantautore da osteria..."

Un cantautore che lascia è una sconfitta per tutti. L'udinese classe '65 **Attilio Gabai** ha deciso di scendere dal palco dopo oltre 25 anni di attività, senza però abbandonare il suo grande amore, le canzoni, che nel 2000 lo portò a esordire con l'album *Giorni senza tempo*, prodotto da *Ferruccio Montanari*, bissato nel 2015 da *Il vuoto*. In mezzo, la partecipazione alla compilation *Il fiore e l'ortica* e una serie di singoli come *Sono sempre io*, prodotto da **Roberto Drovandi** degli **Stadio**, già al lavoro anche per il prossimo brano *Ho perso il blues*, in uscita il prossimo anno. Venerdì 23, Gabai saluterà gli amici al ***Gasoline 78*** di Basiliano, quasi ad anticipare il futuro: "Scendo dal palco, ma non lascio la musica - spiega -, però oggi organizzare un *live* è sempre più difficile: ci sono troppe regole rigide, la gente non può ballare... Diciamo che sono stato fortunato a vivere il periodo in cui potevi divertirti e divertire...".

L'addio a quello che per Attilio è stato a lungo 'linfa vitale' è senza rimpianti. "Tanti – puntualizza – mi hanno chiesto perché mi sto congedando dagli spettacoli *live* e la risposta è scontata: per tutti questi anni ho portato avanti la musica italiana rurale e genuina, che ci ha fatto sognare, cantare, gioire ed emozionare in serate indimenticabili. Ora tutto è cambiato, vuoi per il Covid, vuoi perché la musica come la intendiamo e il pubblico sono cambiati. Si è smorzata quella voglia di stare insieme e fare una serata all'insegna della compagnia. Dopo il 23, sarò sempre un musicista ed un compositore: se ci sarà ancora spazio, farò il cantautore 'da osteria', entrando nei locali con profilo basso, in punta di piedi, solo voce e chitarra, per creare l'atmosfera giusta per un buon bicchiere di vino in compagnia, proprio come quando ho iniziato".

Andrea Ioime

IL PROGETTO

L'amore per il piano e per Sacile in un tour con film e concerto

Promuovere il pianoforte e la città di Sacile, che proprio nel piano ha il suo strumento simbolo, e dare rilievo al concorso internazionale *Piano Fvg*. Sono gli elementi che hanno caratterizzano l'ideazione del progetto cinematografico *Goldberg serpentine love*, il film musicale girato a Sacile, ora protagonista di un vero tour di presentazione. Un progetto ambizioso, in cui il regista **Luca Coassin** e lo sceneggiatore **Pasqualino Suppa** hanno affiancato al talento pianistico polacco **Tymoteusz Bies**, già vincitore del concorso, un'attrice esordiente, la sedicenne **Ilaria Moretto**. L'intenso film musicale racconta la storia d'amore tra due giovani, mentre Sacile è la co-protagonista di una vera danza visiva sulle note del piano, che esegue le celebri *Variazioni di Goldberg* di Bach. Il tour prevede uno spettacolo che unisce la proiezione del film a un live col pianista udinese

Ferdinando Mussutto e tre danzatrici (**Martina Tavano, Ilaria Bagarolo** e **Veronica Mariotto**). Le date: venerdì 16 a Gorizia per *Palchi nei Parchi*, il 29 a Sacile e in agosto a Pordenone, Aquileia e Malborghetto. (*a.i.*)

LA BAND

I punk milanesi nati in Friuli verso 'Sanremo Rock'

Vengono da Milano, ma due componenti su quattro sono friulani e pochi giorni fa hanno raggiunto un obiettivo importante: hanno superato le finali regionali per *Sanremo Rock*, che significa staccare il biglietto per il Teatro Ariston, dove i **Crashing Waves** andranno a suonare alle finali nazionali del contest. La band è nata due anni fa da un'idea del chitarrista **Marco Zeni** e del batterista **Angelo Dossi**, che hanno presto coinvolto il cantante **Andrea Masci** e la bassista **Elena Gritti**, entrambi di Tarcento. Partiti principalmente come cover band punk rock per suonare le proprie canzoni preferite, hanno subito sentito l'esigenza di produrre materiale proprio, sempre con le sonorità che hanno accompagnato la band sin dall'adolescenza. Non semplici musicisti, ma amici veri che si sono uniti per suonare assieme, i Crashing Waves si sono inseriti nell'onda che sta riportando sotto i riflettori il punk, specie per il pubblico più giovane, e puntano a un pubblico internazionale anche in virtù del loro mix tra malinconia e suoni spensierati.

Crashing Waves

I Freevoices, gruppo vocale isontino diretto da Manuela Marussi, riprendono l'attività lunedì 19 a Bibione nell'ambito dell'International Gospel Hub 2021

CARNIARMONIE

Il 'mistico' e il maestro'

Dopo l'avvio con la sacralità di Duke Ellington, al Teatro Tenda di Illegio, la 30ª edizione di *Carniarmonie*, il festival musicale della montagna friulana promosso da **Fondazione Bon** e diretto da **Claudio Mansutti**, propone un primo week-end pieno di concerti (saranno 54 in tutto, fino al 5 settembre). Venerdì 16 all'Abbazia di San Gallo a Moggio Udinese ritorna il mistico delle quattro corde **Giovanni Sollima**, virtuoso e speculatore al violoncello, con un programma eclettico e trasformista, in sinergia con il format *La musica del legno* e la mostra di strumenti ad arco del maestro liutaio **Mario Tolazzi**. Sabato 17 al Candoni di Tolmezzo inizia la 'rassegna nella rassegna' *Accordi Musicali* (***vedi pagina 31***) e domenica 18 doppio appuntamento: alle 11 in Malga Pura ad Ampezzo, concerto en plen air con il fisarmonicista **Sebastiano Zorza** e il sassofonista **Alex Sebastianutto** e alle 20.30 al Candoni ancora **FVG Orchestra** diretta da **Sergey Smbaityan**.

Giovanni Sollima

LA DANZA

Arearea emoziona gli spazi pubblici

Nuova edizione sottotitolata *Giardini. Spazi. Corpi*, dal 23 luglio all'8 agosto, per *AreaDanza_urban dance festival*, nato dall'urgenza di portare la danza di ricerca negli spazi del quotidiano. L'anima del festival risiede nell'innovare la fruizione dell'arte dal vivo inserendo il gesto e la tensione corporea nelle citta contemporanee. La danza *site specific* è una cifra stilistica degli organizzatori di **Arearea**, che integrano nel paesaggio urbano un gesto di liberta e trasgressione, facilitando lo spettatore ad un approccio emotivo. Per la 12ª edizione, i direttori artistici **Marta Bevilacqua** e **Roberto Cocconi** hanno scelto parchi e giardini per incoraggiare artisti e pubblico ad una visione olistica del corpo. Prime assolute, ospiti nazionali e internazionali, progetti performativi under 35 e riti di comunità si susseguiranno coinvolgendo professionisti e amatori della danza. Si parte a Udine, ai Giardini Ricasoli, con la prima assoluta di *Cosmic dancer*, ispirato al glam rock Anni '70, in replica anche sabato 24 dopo *Bianchisentieri* e *Manbusha*, progetto vincitore del bando *Areadanza*. Domenica 25, *The Nelken Line*, incontro/laboratorio e flash mob a cura di **Julie Stanzak** da un progetto della **Pina Bausch Foundation**, che il 6 agosto sarà anche a Valvasone e il giorno dopo a Venzone, oltre alla prima di *Attraverso*: entrambi in replica a Palmanova l'8 agosto. (*a.i.*)

'Cosmic dancer' apre la rassegna venerdì 23 a Udine

IL FESTIVAL

Pontebba, da 9 anni capitale del sassofono

All'insegna dell'internazionalità la 9ª edizione del *Pontebba Saxophone Festival*, con la direzione artistica del friulano **Alex Sebastianutto**, grazie alla presenza di **Naomi Sullivan** (Inghilterra), **Vincent Dupuy** (Francia), **Javier Alloza** (Spagna), **Joshua Hyde** (Australia/Francia), oltre al **MAC Saxophone Quartet** (**Stefano Pecci, Luis Lanzarini, Valentino Funaro**, Alex Sebastianutto) e **Marco Gerboni**. Durante l'intero weekend da giovedì 22 a domenica 25, gli oltre 20 allievi da tutta Italia avranno l'opportunità di confrontarsi con i 'docenti' attraverso lezioni individuali e di gruppo. Previsto un cartellone di eventi con concerti venerdì 23 (sax + elettronica), sabato 24 (il MAC Saxophone Quartet e agli altri docenti) e domenica 24, quando gli allievi si uniranno nella **Pontebba Saxophone Orchestra** per un programma mozzafiato, 'prime' comprese.

Javier Alloza

IL TEATRO

La 'Commedia' di Dante, diabolico gioco di specchi

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO

Impiegando il versatile e creativo universo della Commedia dell'Arte, l'**Accademia d'arte drammatica 'Nico Pepe'** rivisita con uno scenario realizzato ad hoc – *The Diabolik Comedy – La Commedia diabolica* - il grande tema dell'anno: i 700 anni dalla morte del padre della lingua italiana. Lo spettacolo sarà rappresentato dagli allievi del secondo anno di corso lunedì 19 a Tricesimo in piazza del Municipo, martedì 20 al Verdi di Pordenone, mercoldì 21 al Parco Moretti di Udine e il 26 all'Arena Nico Pepe. "Gli ingredienti sono tratti sia dalla tormentata vita del Poeta - racconta l'autore del canovaccio e regista dello spettacolo **Claudio de Maglio** - , che conobbe la condanna per baratteria e altri reati, sia dal suo potente immaginario in cui albergano i vizi e le passioni umane. Ci siamo lanciati nel formulare ipotesi fantasiose per gli anni in cui le informazioni scarseggiano. La nostra commedia è un gioco di specchi in cui è presente l'intreccio di situazioni recuperate dalle dinamiche geopolitiche del suo tempo: raggiri, imbrogli, complotti, lotte di potere".

Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia
A Casa Colussi , *L'Academiuta e il suo 'trepido desiderio di poesia'* espone una ricca serie di documenti inediti sul periodo in Friuli dell'intellettuale.
Fino al 3 ottobre

SHOOTING IN SARAJEVO
Castions di Zoppola
A 25 anni dall'assedio di Sarajevo, **Luigi Ottani** racconta i 1425 giorni terribili della città di Sarajevo attraverso fotografie/polaroid e testi inediti.
Da sabato 10

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona
Un viaggio di bellezza attraverso il tempo e lo spazio: dal Friuli alla Cina, dal 1420 al 1700, sulle orme di Basilio Brollo da Gemona.
Fino al 24 ottobre

UN MARE DI RISORSE
Grado
Alla Casa della Musica, mostra archeologica ed etnografica sullo sfruttamento delle risorse marine dall'antichità a oggi.
Fino al 15 agosto

CAMBIARE
Illegio
Il 'cambiamento' in una trentina di opere di alcun dei più grandi autori della storia dell'arte.
Fino al 17 ottobre

IL DANTE DI ANZIL
Pordenone
Alla Galleria Sagittaria, un percorso inedito e suggestivo con un'ottantina di lavori ispirati alle Cantiche della *Divina Commedia*.
Fino al 5 settembre

IMMAGINARE IL PATRIARCATO
Udine
Opere d'arte contemporanea e contenuti video-letterari raccontano il Patriarcato di Aquileia dalle origini alla caduta, alla Casa della Confraternita.
Fino all'1 agosto

ZUAN DA UDENE FURLANO
Udine
La prima grande retrospettiva dedicata a *Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo*, con tanti inediti nelle Gallerie d'arte antica del Castello.
Fino al 12 settembre

COSACCHI IN FRIULI, 1944-1945
Udine
Le fotografie di di **Sergio Gennaro** al Museo della Fotografia in Castello con scatti che testimoniano il contingente militare collaborazionista dei nazisti e l'occupazione di parte del Friuli.
Fino al 20 settembre

LA MUSICA

Dj Tubet
Doppio appuntamento con il rapper in marilenghe al Circolo Nuovi Orizzonti di Udine: un concerto-laboratorio di freestyle e alle 21 un incontro per raccontare la sua esperienza.
Venerdì 16 dalle 17

'I suoni del Danubio'
Al Rossetti di Trieste ritorna il più classico repertorio d'operetta interpretato dai solisti del **Teatro dell'Operetta** di Budapest.
Venerdì 16 alle 21.15

Histoire du Soldat
Serate di chiusura per il *Piccolo Opera Festival* che, prima del concerto finale oltre confine (a Dobrovo), presenta a Gorizia, in piazza della Transalpina, il capolavoro di Stravinsky nel 50° dalla morte.
Sabato 17 alle 19

'Drums!'
L'ensemble di percussioni dell'**Orchestra giovanile Filarmonici Friulani** presenta un programma di brani celebri e colonne sonore arrangiati per un organico insolito, a Mortegliano nella Villa dei Conti di Varmo e a Udine in Piazza Venerio.
Sabato 17 e domenica 18 alle 21

Gian Maria Accusani
Il fondatore e leader di Prozac+ e Sick Tambur in veste di *storyteller* con lo spettacolo '*Da grande faccio il musicista*', in cui presenta il suo percorso, al parco rurale di Polcenigo.
Domenica 18 alle 17

'The Beatles live again'
Fa tappa anche sul piazzale del Castello di Udine lo spettacolo con la storia dei 'Fab Four' descritta ed impersonata da una delle tribute band più famose in Europa, **The Beatbox**.
Lunedì 19 alle 21.30

'L'Elisir d'Amore'
Opera lirica in piazza a Monfalcone, con il melodramma giocoso di Gaetano Donizetti eseguito da un ensemble internazionale di solisti lirici, diretti da **Alessandro Svab**.
Mercoledì 21 alle 20.30

The Zen Circus
La band italiana 'indie' porta una tappa de '*L'ultima casa accogliente tour*' a *Pordenone Blues*, in piazza XX settembre.
Giovedì 22 alle 21.30

'More than Jazz'
In piazza Libertà a Udine la **Jeunesse Musicale World Big Band**, la più importante orchestra internazionale di jazz giovanile al mondo, composta da 21 musicisti diretti da **Luis Bonilla**.
Giovedì 22 alle 21.30

IL TEATRO

'In medio stat virus"

Enrico Bertolino porta ancora il suo 'instant theatre' nel circuito Ert, all'Auditorium 'Marin' di Grado, prima di chiudere a Forni di Sopra e Zoppola.
Venerdì 16 alle 20.15

'Cenerentola in bianco e nero '

Il *Verdid'Estate* prosegue con attori, pupazzi e figure animate in una produzione **Proscenio Teatro** il cui finale sarà deciso dal pubblico tramite votazione!
Venerdì 16 alle 20.30

'Su Dante'

Serata-evento di riflessioni e letture dalla Divina Commedia con don **Alessio Geretti** e **Massimo Somaglino**, nella Chiesetta di Santa Maria del Mare di Lignano Sabbiadoro per celebrare i 700 anni dalla morte del Poeta.
Venerdì 16 alle 21

'I Bagni di Trieste'

Nuova versione a Miramare della produzione **Teatro Stabile Fvg** tratta da storie di Mauro Covacich, Gillo Dorfles, Claudio Magris, Enrico Luttmann, a cura di **Franco Però**.
Da venerdì 16 a giovedì 22 alle 20

SAFest

Il *Summer Academy Festival* della '**Nico Pepe**' prosegue nel cortile interno dell'Accademia con doppie proposte giornaliere: *Calimera piccola e nera, aspirante cantante* ed *Eroicamente scivolato*, poi *Mademoiselle Leopardi* e *Dandy Alighieri*.
Sabato 17 e domenica 18 dalle 21,15

'Zio Vanja in città'

Il progetto di teatro partecipato del **CSS** diretto da **Rita Maffei** per la stagione del 'Pasolini' di Cervignano approda a Strassoldo, a Villa Vitas: un omaggio a Cechov e al film di Malle.
Domenica 18 alle 19

Pupkin Kabarett

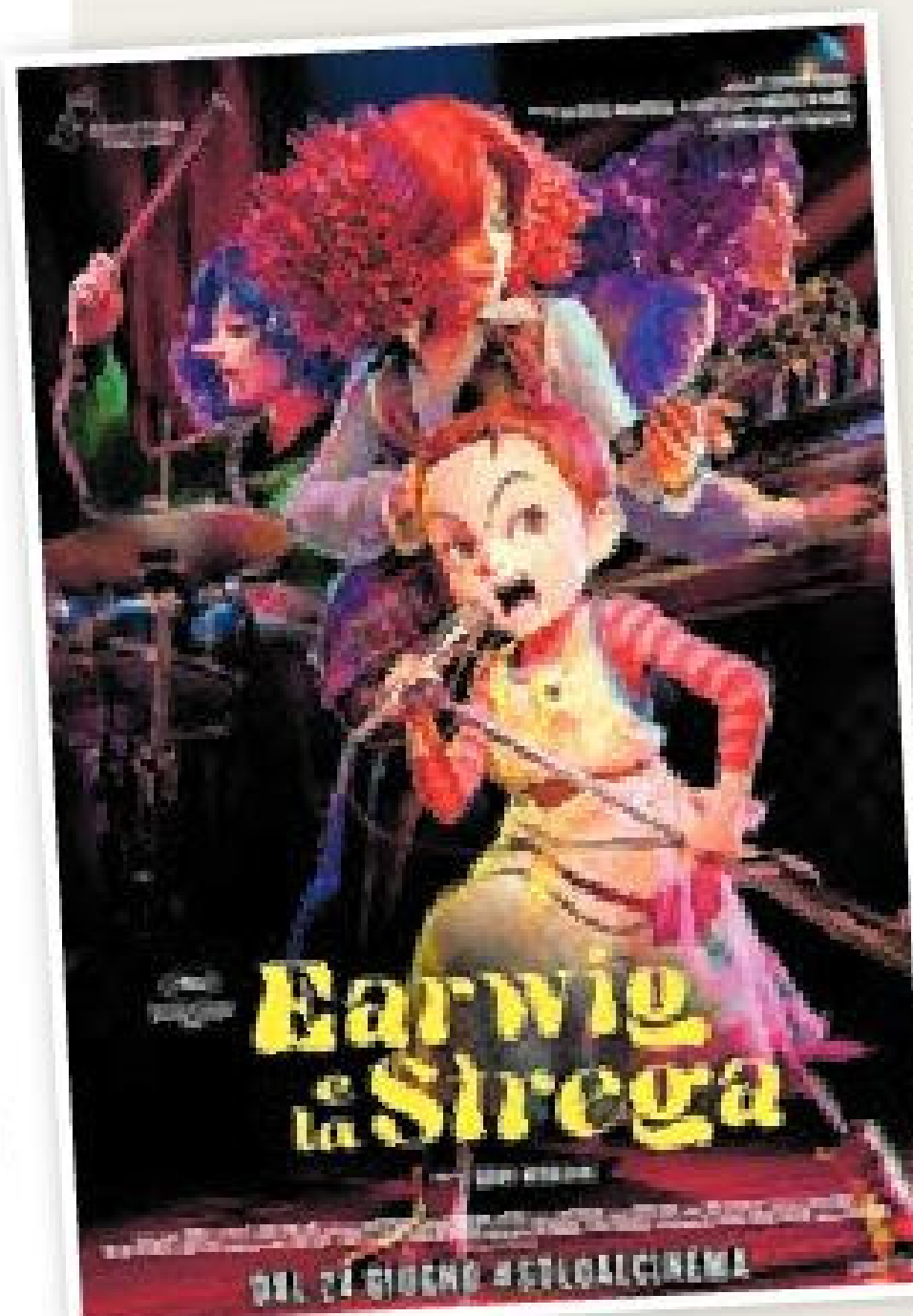
Il *Lunatico Festival* presenta ancora le prove aperte della nuova produzione del Pupkin, al Parco di S. Giovanni a Trieste, con la regia di **Paolo Rossi**.
Lunedì 19 alle 21

'La sera dei miracoli'

Il 'Verdi' di Gorizia ospita l'omaggio a Lucio Dalla, con **Lorenzo Campani** alla voce, accompagnato da una band e un carosello di immagini proiettate del grande artista bolognese.
Martedì 20 alle 20.30

'Maldalsabida'

Al Parco Brun di Udine, *'Gnots di Chiavris'* prosegue con il concerto-reading che vede le parole di Leonardo Zanier, Federico Tavan e Novella Cantarutti messe in musica da un ensemble eclettico, con l'attrice **Aida Talliente**, **Leo Virgili** e altri.
Martedì 20 alle 21

CINEMA 9 - 15 LUGLIO

EARWIG E LA STREGA
di Goro Miyazaki

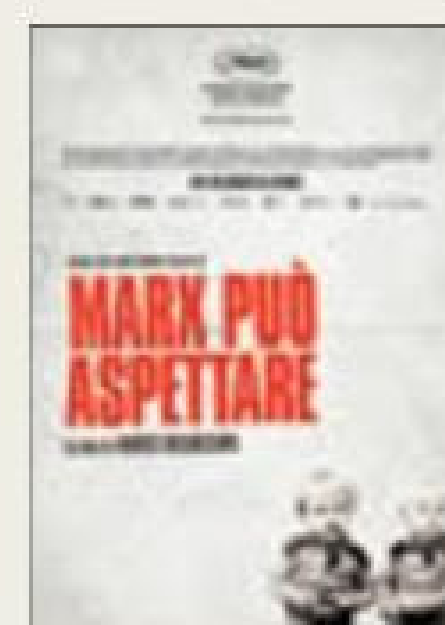
★★★☆☆

Lo studio Ghibli ancora una volta dà vita a un film d'animazione per grandi e piccini, dedicato a una ragazzina in cerca di amore. Earwig è una bambina ribelle, che vive in un orfanotrofio, ma un giorno viene adottata da... una strega! Ciò che rende speciale questo film è che si tratta del primo realizzato interamente in Cgi - ovvero Computer generated imagery in 3D - per lo studio Ghibli. Dopo lo spiazzamento iniziale, però, si ritrova tutta la magia!
Nei Cinema 3-4-10

1 - **Udine** Centrale; **2** - **Udine** Visionario; **3** - **Udine** Città Fiera; **4** - **Pradamano** The Space Cinema; **5** - **Gemona** Teatro sociale; **6** - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7** - **Villesse** Uci Cinemas; **8** - **Pordenone** Cinemazero; **9** - **Gorizia** Kinemax; **10** - **Monfalcone** Kinemax **11**- **Cinecity** Lignano **12**- **The Space Cinema** Trieste

PENGUIN BLOOM
di Glendyn Ivin

Un tragico incidente cambia per sempre la vita di Samantha Bloom. L'incontro con una gazza ferita l'aiuterà a uscire dalla depressione.
Nei Cinema 4-6-7-10

MARX PUÒ ASPETTARE
di Marco Bellocchio

Il regista racconta del fratello gemello Camillo, morto suicida nel 1968. "Una storia totalmente autobiografica, ma che vuole essere universale".
Nei Cinema 2

OLD
di M. Night Shyamalan

Tredici persone in vacanza in riva al mare. Tutto è idilliaco, fino a quando il cadavere di una donna viene ripescato in mare.
Nei Cinema 3-4-7-9-10

SNAKE EYES: G.I. JOE LE ORIGINI
di Robert Schwentke

Dalla cronaca pandemica al futuro distopico. Siamo nel 2024 e il Covid ha sterminato metà della popolazione. A Los Angeles si lotta per sopravvivere.
Nei Cinema 3-6-10

RIFUGIO ALPINO
"LUIGI ZACCHI"
Luigi Zacchi
SIAMO APERTI
WWW.RIFUGIOZACCHI.IT

Ho utilizzato il 3-5-2, che qui è ormai tradizione, per valorizzare De Paul: ora ho in mente diverse soluzioni

VIA I 'PEZZI DA NOVANTA', incassati quasi 60 milioni, l'Udinese è in ritiro coi giocatori dell'ultima stagione, ma i nomi 'accostati' alla squadra sono tantissimi

MERCATO BIANCONERO, PER ORA E' UN GIALLO

Max Deliso

Archiviati i trionfali campionati europei si ricomincia a parlare di campionato e, inevitabilmente, del mercato dell'Udinese. Quest'anno, a dire il vero, ammantato di mistero e pronto a virare sull'insostenibile leggerezza dell'essere. Dopo avere scomodato Kundera è obbligatorio un piccolo riassunto di quel che è stato finora: sono stati venduti **De Paul** e **Musso** e incassati 55 milioni di euro, spicciolo più spicciolo meno. Il sacrificio dei due potrebbe permettere alla dirigenza di operare in serenità e allestire una rosa competitiva, ma è proprio qui che tutto comincia a tingersi di giallo, come se la strategia della campagna acquisti fosse stata vergata da Ellery Queen.

Intanto alla società friulana sono stati accostati, soltanto in questi ultimi giorni, centinaia di calciatori provenienti dai cinque continenti, tutti a parametro zero, che stanno meditando il ritiro, oppure infortunati da millenni in attesa di un paio di scatti per la pensione. Altri invece sono perfetti sconosciuti o esuberi di società di seconda o terza fascia.

Il primo, eclatante esempio riguarda **Joronen**, estremo difensore del Brescia in serie B, dove non si è distinto per nulla in particolare, ma sembra essere diventato un pallino per gli operatori di mercato bianconeri. Non si capisce bene perché lui sì, ma **Scuffet**, eletto miglior portiere del campionato cadetto, no.

Tornato a Udine dopo un ottimo campionato in B, Scuffet ha visto il campo solo una volta, nella sfortunata partita con la Juve, prima di uscire dai radar udinesi

Si sono fatti anche i nomi del bravo **Silvestri** del Verona, di **Sirigu** del Torino e di Katmandù della Pizzeria 'Al Pestone', eletto miglior giocatore del 'Collinare'. Per la difesa, dopo l'inspiegabile rinuncia a **Bonifazi**, è certo l'arrivo di **Destiny Udogie**, attuale *all around* del reparto arretrato scaligero, che nessuno conosce, ma sul quale sono pronti a scommettere in molti. Sarà sicuramente un fenomeno, ma per il momento i dubbi sono molti.

Per il centrocampo si è pensato a **Parolo**, che pensava di aprire un ristorante in Versilia, mentre in attacco, oltre all'onnipresente **Lapadula**, si vocifera da tempo di un approdo del bomberone **Simy**, ex Crotone, alla corte di Gotti, a meno che non si vinca la concorrenza dello Spezia per mettere le mani su **Laurienté**, che probabilmente non esiste nemmeno nella realtà, ma solo dentro *Fifa 21*.

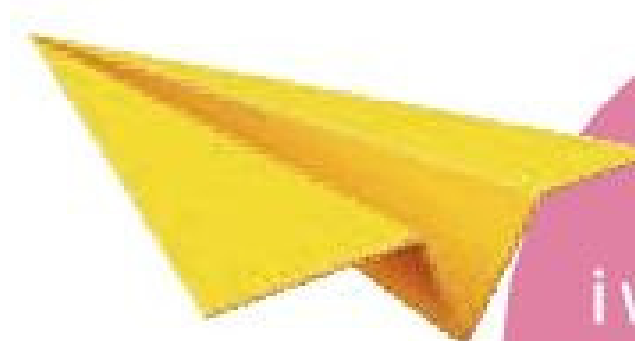
Insomma, in ritiro non ci sarà nessuna novità, tanto per cambiare, e il mercato dell'Udinese si farà nelle ultime ore quando arriveranno i nuovi Maxi Lopez e Gallego, accompagnati da qualche giovane sudamericano spacciato per fenomeno che verrà girato in prestito in seconda lega spagnola. Vedremo, per il momento conviene continuare a festeggiare la vittoria azzurra a Wembley e pianificare le vacanze sorseggiando uno spumantino fresco. In fondo qualcosa succederà, non preoccupatevi, altrimenti di cosa si parlerà nei distinti quest'autunno?

IL CASO

Calendario: poteva andar peggio? No

Chi dice "poteva andare peggio", sicuramente mente sapendo di mentire. Il nuovo calendario 'asimmetrico' di serie A, con il girone di ritorno diverso dall'andata (!), prevede un tour de force iniziale da paura. Avvio a Udine il 22 agosto con la **Juventus** che ci beffò a maggio, poi ancora in casa col Venezia, **Spezia** (killer alla prima friulana un anno fa) fuori e il diretto **Napoli-Roma** a seguire. Curiosità: l'ultima di andata (22 dicembre) e di ritorno (22 maggio 2022), con la neopromossa **Salernitana**, sono le uniche a coincidere, anche nel giorno.

Il percorso è avvincente ma privo di difficoltà, a patto di portarsi dietro una giacca

Dentro al cuore della cascata

CHIUSAFORTE. Da non perdere l'escursione guidata al Fontanone di Goriuda, attraversando anche in canotto un lago sotterraneo

Alessandro Di Giusto

Il Fontanone di Goriuda è sicuramente uno dei luoghi più belli e apprezzati dai fotografi appassionati di paesaggio nelle Prealpi Giulie. Si tratta infatti di una spettacolare cascata dalla quale fuoriescono le acque dopo un lungo percorso sotterraneo dato che si inabissano sul versante italiano del Monte Canin. Questo magnifico luogo sarà visitabile, accompagnati da guide specializzate, domenica 18 luglio, nell'ambito delle iniziative per l'estate, organizzate dal parco delle Prealpi Giulie.

AVVENTURA IN GROTTA

L'escursione si svolge lungo il sentiero che conduce all'ingresso della grotta e si inoltra all'interno della cavità, dapprima superando un lago sotterraneo con un canotto e poi su un facile percorso attrezzato in ambiente ipogeo. Prima della visita alla grotta ci sono circa 20-25 minuti di sentiero percorribile con scarpe da ginnastica con un buon "tassello" o, meglio, con scarponcini. Il dislivello è di circa 100 metri.
Le attrezzature tecniche necessarie, imbracature, caschi, pile frontali e stivali (che servono per percorrere alcuni brevi tratti in acqua) saranno messe a disposizione dalla guida e sono comprese nella quota di partecipazione. La temperatura all'interno della grotta è di 4 gradi e la durata della permanenza al suo interno è di circa 1 ora, quindi è preferibile dotarsi di una giacca o di una felpa.
L'escursione all'interno è semplice anche perché il percorso è lungo circa 250 metri. La durata totale dell'escursione è di circa 3 ore. La quota individuale di partecipazione è di 25 euro, da versare direttamente alla guida.

La cascata

Una fase dell'escursione

Uno degli ambienti ipogei attraversati

RITROVO ALLA TRATTORIA

Il ritrovo è fissato alla Trattoria Al Fontanon di Goriude sulla (Strada provinciale Chiusaforte - Sella Nevea). L'attività inizia alle 9 e, nel caso di più prenotazioni, proseguirà fino alle 14. Le prenotazioni vanno fatte entro le 12 del giorno precedente l'uscita - fino a esaurimento posti - compilando il modulo di iscrizione presente nel sito del Parco delle Prealpi Giulie, telefonando al numero 0433 53534 oppure scrivendo a info@parcoprealpigiulie.it
Per partecipare all'escursione guidata è necessario tenere conto di tutte le precauzioni disposte dalle autorità per il contenimento dell'epidemia da incluse mascherina e disinfezione delle mani.

> I piatti proposti nel corso dei vari eventi saranno preparati da chef molto rinomati

Nicola e Davide Lorenzon

Il picnic si fa tra le vigne

SAN CANZIAN. È un'estate ricca di appuntamenti, all'insegna dell'enogastronomia di livello quella organizzata dall'Azienda Lorenzon

Il profumo dell'uva che matura, un inebriante calice di vino in mano e il piacere di gustare piatti preparati da talentuosi chef. Sarà un'estate ricca di eventi per l'Azienda agricola Lorenzon di San Canzian d'Isonzo.

Il primo evento è in programma lunedì 26 luglio con "Carnia, eccellenze in malga: gli Stellati in malga e la malga dagli Stellati" sotto la regia di **Fabrizio Nonis** e **Veronica Defilippis**. A partire dalle 12, a Malga Montasio di Sella Nevea a Chiusaforte, il pubblico avrà la possibilità di degustare 3 - 4 grandi piatti preparati in diretta davanti a loro dagli chef **Bobo Cerea**, 3 stelle Michelin, ristorante Da Vittorio di Brusaporto (Bg), **Michelangelo Mammoliti**, 2 stelle Michelin, ristorante La Madernassa di Guarene (Cn) e **Stefano Buttazzoni**, ristorante Antica Osteria Grappolo d'Oro di Arba (Pn) e una selezione di prodotti della malga accompagnati dai vini de I Feudi di Romans. Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti sul sito **www.cuciniamocon.it** al costo di 70 euro.

Il secondo evento in calendario è per giovedì 29 luglio, alle 19.30, all'Azienda agricola Lorenzon con "Vigne sotto le stelle: I Feudi di Romans ospitano Villa Tissano". Immersi nella bellezza dei vigneti, deliziati dalla freschezza dei vini della famiglia Lorenzon e coccolati da un menu unico studiato dall'astro emergente **Sabina Joksimovic**, l'atteso appuntamento torna anche quest'anno in compagnia di **Nicola Lorenzon**, direttore vendite e marketing de I Feudi di Romans, che porterà gli ospiti in cantina e in vigna per scoprire l'ultima novità in casa Lorenzon: Fysi, vino biologico prodotto con barbatelle resistenti Piwi. La serata inizierà con un aperitivo estivo abbinato a Ribolla Gialla Brut, Ribolla Gialla 2020 e Rosè Brut. La cena proseguirà con: Praline di ceci, olio al basilico accompagnate da Fysi 2020, Crema di carote, bieta spadellata, chips di pane croccante, pesto di rucola con Chardonnay 2020, Raviolo di melanzana e scamorza, purea di pomodorino giallo e listarella di melanzana con Sontium 2018, Spuma di patate, olio al tartufo estivo, cubo di ricotta e alga spirulina in panatura di semi abbinata a Pinot Nero 2019, Crema al mascarpone e frutti rossi, origano fresco, fiori eduli accompagnata da Moscato. Info su **www.vignesottolestelle.it**., al costo di 60 euro.

Infine fino al 28 agosto, tutti i mercoledì e i sabato, tornano all'Azienda Lorenzon i picnic in vigna con "Pic&Taste" per vivere un'esperienza all'aria aperta con prodotti a chilometro zero e un ottimo calice di vino de I Feudi di Romans.

Dopo un giro in cantina (su richiesta), i visitatori possono scegliere tra due possibilità: il menu tradizionale, al costo di 20 euro a persona, che comprende, oltre al plaid, un cestino con affettati, formaggi misti, confettura di radicchio, frutta di stagione, acqua e una bottiglia di vino ogni due persone e il menu gourmet, al costo di 30 euro a persona, che comprende, oltre al plaid, un cestino con affettati, formaggi misti, confettura di radicchio, melanzane o radicchio tardivo sott'olio, verdure dell'orto, miele, panna cotta o budino, frutta di stagione, acqua e una bottiglia di vino ogni due persone.

Ai bambini è stato dedicato un menu di 10 euro con affettati, formaggi misti, verdure dell'orto, panna cotta o budino e frutta di stagione.

Per informazioni e prenotazioni: **https://www.turismofvg.it/it/269227/pic-taste-i-feudi-di-romans**, info@ifeudidiromans.it, telefono **0481 76445**.

La tua identità
sempre con te
La pratica borsa
per il mare,
per la spesa e
per la scuola!
In edicola da venerdì 16 luglio
a soli € 4.99
in allegato al Settimanale il FRIULI

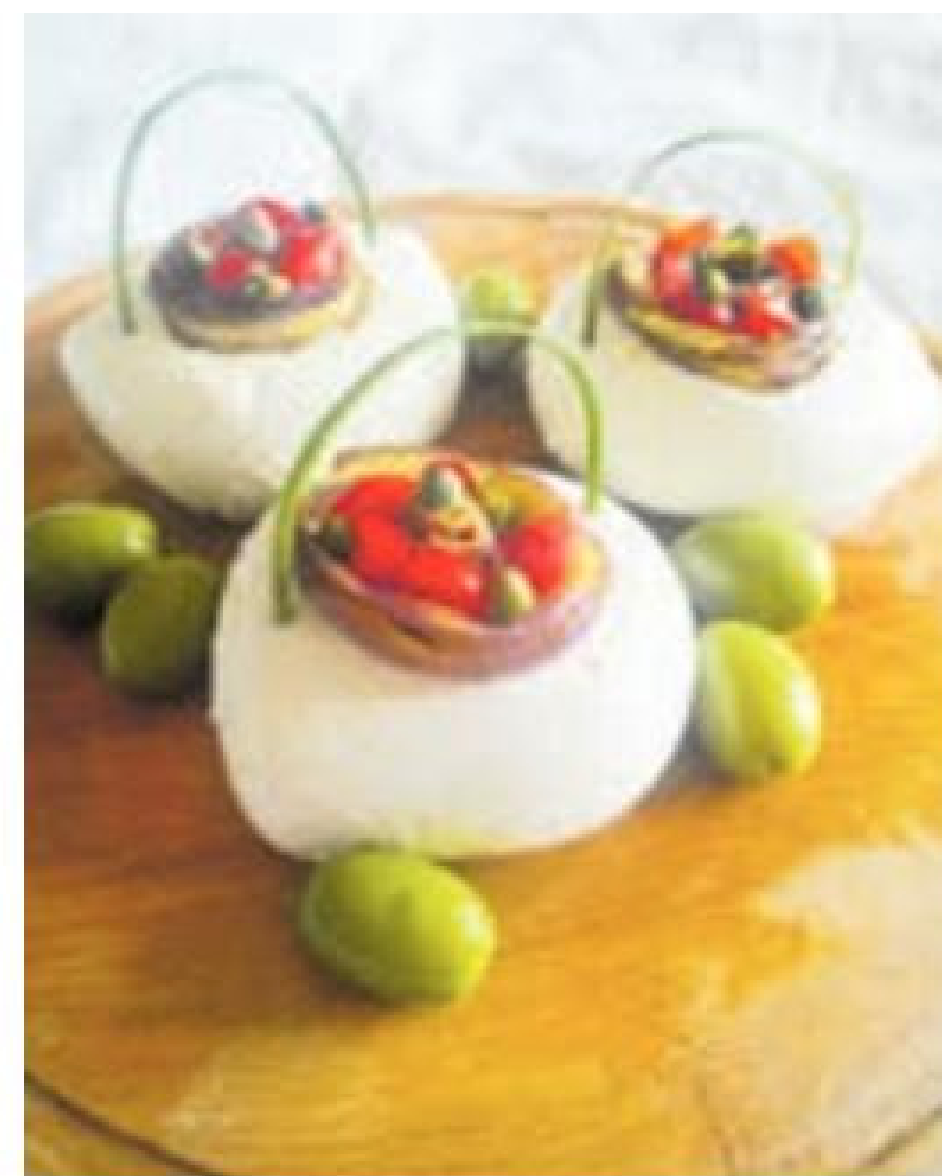
MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Cestini di mozzarella

Colei che regna sulle tavole estive è senz'altro la mozzarella, goloso latticino dalle mille e più ricette. Sebbene sia incerta l'epoca in cui nacque, il termine "mozza" fu usato la prima volta in un testo scritto da monsignor Alicandri nel XII secolo ad indicare i piatti serviti ai pellegrini da parte dei monaci di San Lorenzo di Capua.
Il termine "mozza" deriva da mozzare, ossia tagliare la pasta filata per comporre la classica forma dell'ovulo. Tale operazione serviva a recuperare il latte conservato male che, attraverso la filatura a caldo, perdeva gran parte della sua acidità. Il trucco per riconoscere una buona mozzarella sta nel vedere l'"occhiatura", ossia la lacrima di siero che caratterizza il prodotto.

INGREDIENTI PER 3 PERSONE: 3 mozzarelle, 1 melanzana, 3 filetti di acciughe, 9 capperi, pomodorini, erba cipollina, olio evo, sale quanto basta.

PREPARAZIONE: tagliate a fette sottili la melanzana, aggiungete un po' di sale e lasciatele riposare per un paio d'ore in uno scolapasta in modo che rilascino l'acqua interna. Scavate le mozzarelle al centro e riponete le fette di melanzane (se necessario tagliatele ancora) come a creare un bocciolo di rosa, i pomodorini e al centro un filetto di acciuga e i capperi. Prendete una foglia di erba cipollina e inseritela delicatamente da una parte e dell'altra della mozzarella, come a creare un "manico". Potete servire i cestini con alcune olive assieme ad un filo di olio evo. La parte di mozzarella che avete messo da parte potete utilizzarla per condire una pasta fredda o creare una fantasiosa insalata.

www.migustafvg.com

> Questo dolce è complesso da preparare. Ci sono passaggi da fare solo a mano

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

Gubane Dorbolò, una storia di donne

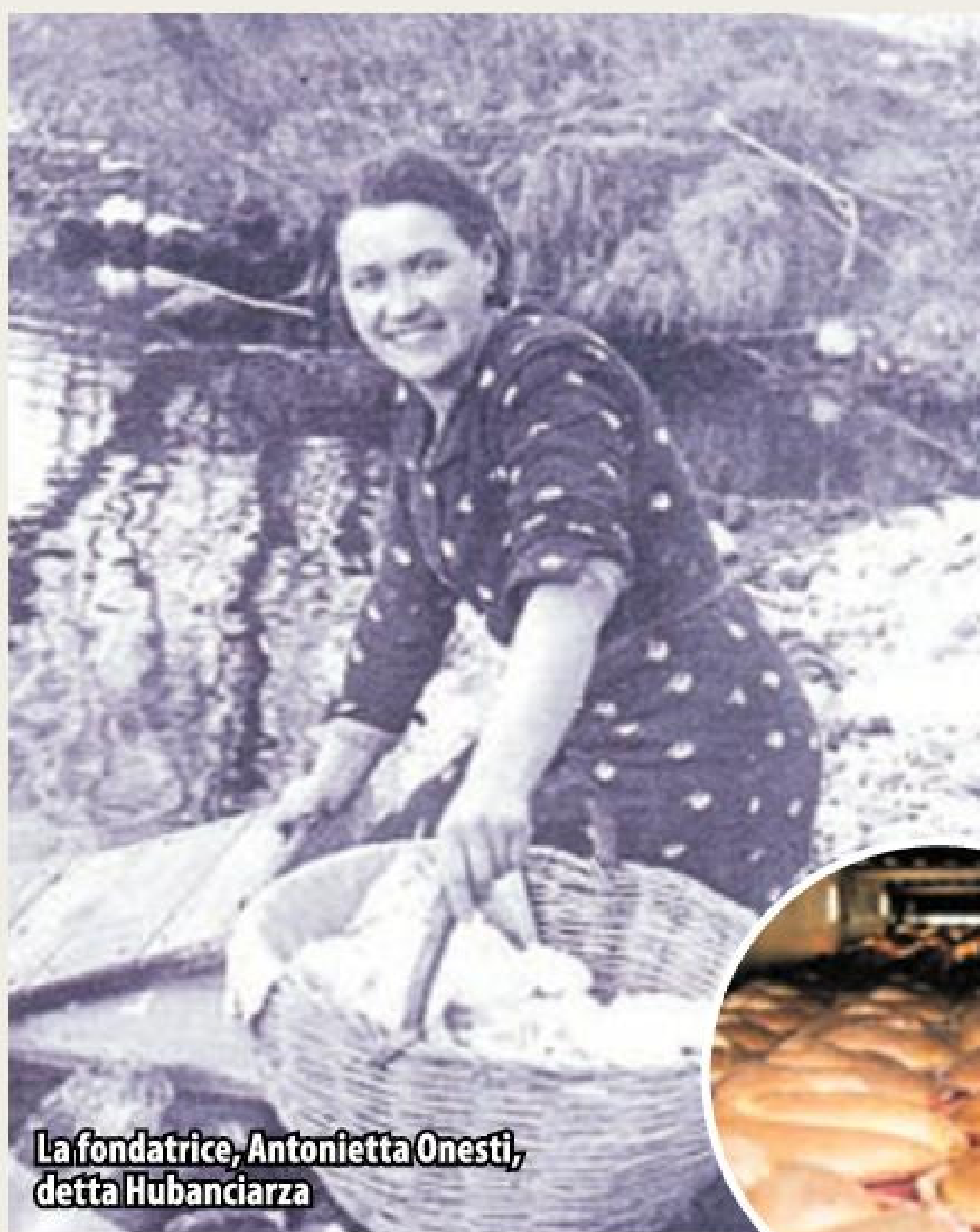
LA SVOLTA
NEL 2019 L'ATTIVITÀ È STATA AMPLIATA AGGIUNGENDO CAFFETTERIA E PASTICCERIA

Da qualche anno seguiamo con interesse una iniziativa - si chiama wefood, sottotitolo per i non anglofoni "Un weekend nelle fabbriche del gusto" - che due volte l'anno (prossima edizione 30 e 31 ottobre, da mettere in agenda) permette di entrare in selezionate aziende dell'agroalimentare (il territorio di riferimento è quello del Nordest allargato all'Emilia Romagna) per conoscerle dall'interno, raccontate dalla viva voce dei protagonisti.

Per l'edizione di primavera (realizzata coraggiosamente a fine maggio, nel rispetto di tutte le normative anti Covid 19) siamo andati a San Pietro al Natisone a scoprire la storia delle Gubane Dorbolò. Una storia di donne, oggi come quasi 90 anni fa (erano gli Anni '30 del secolo scorso) quando Antonietta Onesti, ancor prima di andare sposa in quel di Vernasso ad Antonio Dorbolò, preparava deliziose gubane nel forno di famiglia ubicato a Tiglio. Un'attività che prosegue nel dopoguerra e che vede Antonietta impegnata a sfornare gubane non solo per la cerchia ristretta di parenti e amici, ma anche per quei valligiani che le portano gli ingredienti e si affidano alla sua bravura, riconosciuta al punto da meritarle il soprannome di "Hubanciarza", ovvero "quella delle hubanze (gubane)".

Nel 1955, la popolarità delle gubane di Antonietta era tale da non poter più rimanere confinata tra le mura domestiche. Nasce così a San Pietro al Natisone la ditta Dorbolò Gubane, nella quale sono impegnati Antonietta (nel frattempo rimasta vedova) ed i figli Eliseo, Alberto e Franco. Sarà quest'ultimo, in particolare, a traghettare l'azienda nel nuovo millennio e ad assicurare il successivo passaggio generazionale alle figlie.

> **A San Pietro al Natisone fu fondata nel 1955 l'azienda nella quale era impegnata Antonietta, oggi gestita dalle nipoti**

Jessica e Joelle (questi i loro nomi) una decina d'anni fa, terminate le scuole superiori, si sono gettate a capofitto nell'impresa, portando una ventata di energia ed entusiasmo. Nel 2014, al "gubanificio" si è affiancata l'attività di panificazione, nel 2017 la produzione di pasticceria. Nel 2019, una importante ristrutturazione ha cambiato il look di quella che oggi è una luminosa, attraente caffetteria-pasticceria (e, ovviamente, punto vendita aziendale). "Io - spiega Jessica - mi occupo della parte amministrativa gestionale, mia sorella si dedica con passione alla pasticceria, nostra madre Mercedes segue il ciclo del pane. Per le gubane, lavoriamo tutte e tre insieme". Nuove energie e nuove idee, ma per le gubane comanda la tradizione: la ricetta è quella di nonna Antonietta, il forno è quello installato negli Anni '50. Potrebbe sembrare obsoleto, ma garantisce un risultato perfetto per un prodotto, la gubana appunto, complesso sia in fase di preparazione (vi sono passaggi che si possono fare solamente a mano) che in fase di cottura. Peccato solamente - ma è la vita - che papà Franco, nel marzo scorso, a 79 anni, se lo sia portato via il Covid. Ma sicuramente da dove si trova ora guarderà con orgoglio, insieme a nonna Antonietta, ciò che stan facendo le sue ragazze, "gubaniere" di terza generazione.

La fondatrice, Antonietta Onesti, detta Hubanciarza

Da sinistra: mamma Mercedes con le figlie Jessica e Joelle

La casa in montagna e l'acquisto di alcuni terreni hanno permesso a Marchi di avviare la coltivazione

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Un sogno profumato

Mevania Marchi e i piccoli appezzamenti per la coltivazione della pianta officinale, sparpagliati nel territorio di Vito d'Asio.

Il profumo della lavanda è intenso. Si diffonde nella borgata di Anduins, piccola frazione di Vito d'Asio, nel cuore della Val d'Arzino. Le spighe sono come delle onde mosse dal venticello del pomeriggio che dà sollievo contro la calura. Formano delle macchie violacee, cariche di sfumature, che spiccano inconfondibili tra il verde dei campi. Le api lavorano instancabili, posandosi di fiore in fiore. Il loro ronzio è l'unico rumore tra i silenzi di un luogo senza tempo. Con il richiamo dei colori è facile trovare la "bottega" di Mevania Marchi, che fa da abitazione, laboratorio e punto vendita. Una piantina così delicata come ha potuto cambiarle la vita?

La lavanda le è apparsa come in un sogno. Mevania racconta la sua improvvisa trasformazione: "Ero tutta presa a cucire a macchina un vestitino per le figlie, quando ha fatto capolino un pensiero che ha trovato un adeguato sviluppo. L'idea era di dedicarmi anima e corpo alla coltivazione di quei fiori pieni di fascino". È inutile chiederle qualcosa di più: non lo sa. "Con la terra - racconta sorridente - non avevo mai avuto nulla a che fare. Né l'orto da curare, né la tradizione contadina alle spalle. Con curiosità, frugo ancora oggi tra i ricordi della vita per trovare degli indizi su quel fulmine a ciel sereno. Ho recuperato alcuni disegnini, fatti all'asilo, con tanti fiori sulle cime dei monti e, ovunque, sfumature di viola". È nato così il progetto che, quindici anni fa, ha scombussolato una vita già "rivoluzionata" da alcune scelte.

Mevania, originaria di Valvasone, aveva subito accantonato il diploma di segretaria d'azienda: "Una scelta di studi non mia, ma condizionata dalla famiglia". Semmai quell'indirizzo scolastico le sta servendo ora che dà una mano al medico condotto del paese. Aveva invece trovato occupazione alla Jacuzzi, tredici anni in fabbrica dalla gavetta alla manutenzione di vasche idromassaggio: "Lì ho imparato la manualità necessaria". Si era presa un periodo sabbatico, dopo due maternità. "Il sogno della lavanda - spiega - è sgorgato al momento giusto, come l'acqua limpida dalla sorgente. La casa di famiglia, ad Anduins, poteva rimetter-

> La lavanda ha una grande capacità di adattamento e perdona molti errori

SVOLTA

DA OPERAIA A COLTIVATRICE PER RITROVARE PACE INTERIORE E AVERE PIÙ TEMPO PER SÉ

mi in gioco. Mio padre l'aveva ristrutturata, dopo il terremoto del 6 maggio 1976. Mi vedevo ormai lassù, a vangare e a togliere le erbe infestanti". Si è licenziata per inseguire un fiore: "Ho comprato alcuni terreni, sparpagliati in più punti di Vito d'Asio, che un giovane aveva messo insieme. Un'operazione non semplice in montagna, dove i piccoli appezzamenti sono in diverse mani". Mevania ha cominciato a smanettare su internet: ha appreso che la lavanda sta in un mondo complesso, costituito da numerose varietà. Ha scelto prevalentemente le due specie più generose: l'angustifolia e la ibrida, che mettono insieme bellezza e rusticità. "Sono piante con grande capacità di adattamento - dice - tanto da correggere anche gli errori di chi le coltiva".

> **Mevania Marchi si è licenziata per dedicarsi alla coltivazione della lavanda ad Anduins**

Agli inizi, per fare un po' di pratica, Mevania ha frequentato una cooperativa emiliana. Poi, acquisita l'esperienza, è nata "La bottega della lavanda", dalla quale continuano a uscire beni di qualità: dai profumi agli oli essenziali, dall'oggettistica per la casa ai prodotti di igiene personale. La piccola filiera è rimasta nelle sue mani: un tutt'uno tra coltivazione, trasformazione e vendita. Via via ha integrato le piante officinali con le cipolle rosa della Val Cosa e le patate. "Ho accolto i suggerimenti degli esperti - spiega - perché credo nella necessità di fare squadra". Tant'è che continuano i rapporti con due gruppi importanti nella zona: il Consorzio Valli e Dolomiti friulane, di Tramonti, e l'associazione "Le Rivindicules", di Castelnovo. Nei momenti di maggiore sviluppo si era appoggiata anche alla Wwoof Italia, un movimento ecologista che promuove, attraverso scambi senza fini di lucro, l'agricoltura naturale e la solidarietà tra le persone. Ospitalità in cambio di aiuti pratici. Oggi Mevania ha ridotto un po' l'intensità per godersi i benefici che la lavanda le trasmette: "Tanta pace interiore. E il tempo è il bene più prezioso".

Oltre ad aver aperto una bottega dove proporre i prodotti ottenuti dalla lavanda, Mevania ha avviato anche la coltivazione della cipolla rosa

Gli allievi più bravi del Civiform

CIVIDALE. Civiform ha premiato gli allievi "eccellenti" 20/21 delle due sedi (Cividale e Opicin) con una cerimonia online. La "Patente a punti" Civiform ha premiato per la sede di Cividale Stefano Lena (cucina), Syed Sha (sala e bar), Gaia Malisan (panetteria pasticceria), Anna Fabris (grafica), Beatrice Uliana (benessere) ed Erik Feruglio (settore elettrico); per la sede di Trieste Massimiliano Godina (cucina), Elisabetta Capuzzo (panetteria e pasticceria), Matteo Rosa (meccanica) e Mattia Quattrocchi (grafica). Tutti i premiati hanno ricevuto un consistente buono per rinomati circuiti commerciali. La Direzione ha anche annunciato i 28 allievi che hanno raggiunto il 100 in Stile.

CARI compagni di scuola

MONFALCONE. È sempre molto emozionante rivedere i proprii compagni dis cuola a distanza di tanti anni.
Sicuramente le emozioni non sono mancate quando si sono ritrovati, a 40 anni di distanza dalla maturità, i ragionieri della V B dell'ITC Einaudi di Monfalcone-Staranzano per una cena di scambio di esperienze e auguri.
All'appuntamento hanno partecipato: Graziella, Patrizia, Giorgio, Marco, Chiara, Daniele, Tiziana, Antonella e Claudia, tutti felici nel ritrovarsi a tanti anni di distanza con esperienze di vita differenti e affascinanti.

CITAZIONE IN CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

Il sottoscritto avv.Carlo Monai, difensore degli appellanti Zuanella Mara (ZNLMRA79M50C758X), Borgù Mauro (BRGMRA75M21I974J) e Oviszach Pia (VSZPIA60P43H950S), giusta autorizzazione del sig. Presidente della Corte d'Appello di Trieste del 14.7.2021, notifica per pubblici proclami agli appellati Martinig Giuseppe (MRTGPP33H17I478N), Martinig Mario (MRTMRA36C29I478X) e Cernotta Lino (CRNLGD12P14E1790) la loro citazione per l'udienza del 20.12.2021, ore 9, innanzi alla Corte d'Appello di Trieste, con invito a costituirsi in Cancelleria nel termine di venti giorni prima ai sensi dell'art.166 cpc con l'avvertimento che la costituzione tardiva implica le decadenze di cui all'art.167 cpc e dell'art. 38 cpc, per sentir accogliere le seguenti domande: riformarsi l'ordinanza del 15.6.2021 del Tribunale di Udine nella causa n. 144/2020 RG e dichiararsi in favore della sig.ra Zuanella Mara l'usucapione della proprietà dell'immobile in Comune di Savogna C.T. Foglio 13, Part. 512 (NCEU Fg. 13 Part. 670), da escludere dalla comunione legale; dichiararsi che, per effetto del contratto del 20.3.2015, sul predetto immobile vi è diritto di abitazione a favore della sig.ra Oviszach Pia.

Cividale del Friuli, 14.7.2021. *avv.Carlo Monai*

Mi basta solo che una persona mi ringrazia per i consigli appresi

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

MR. JP
JEAN-PIERRE XAUSA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

50 ANNI DI REMANZACCO,

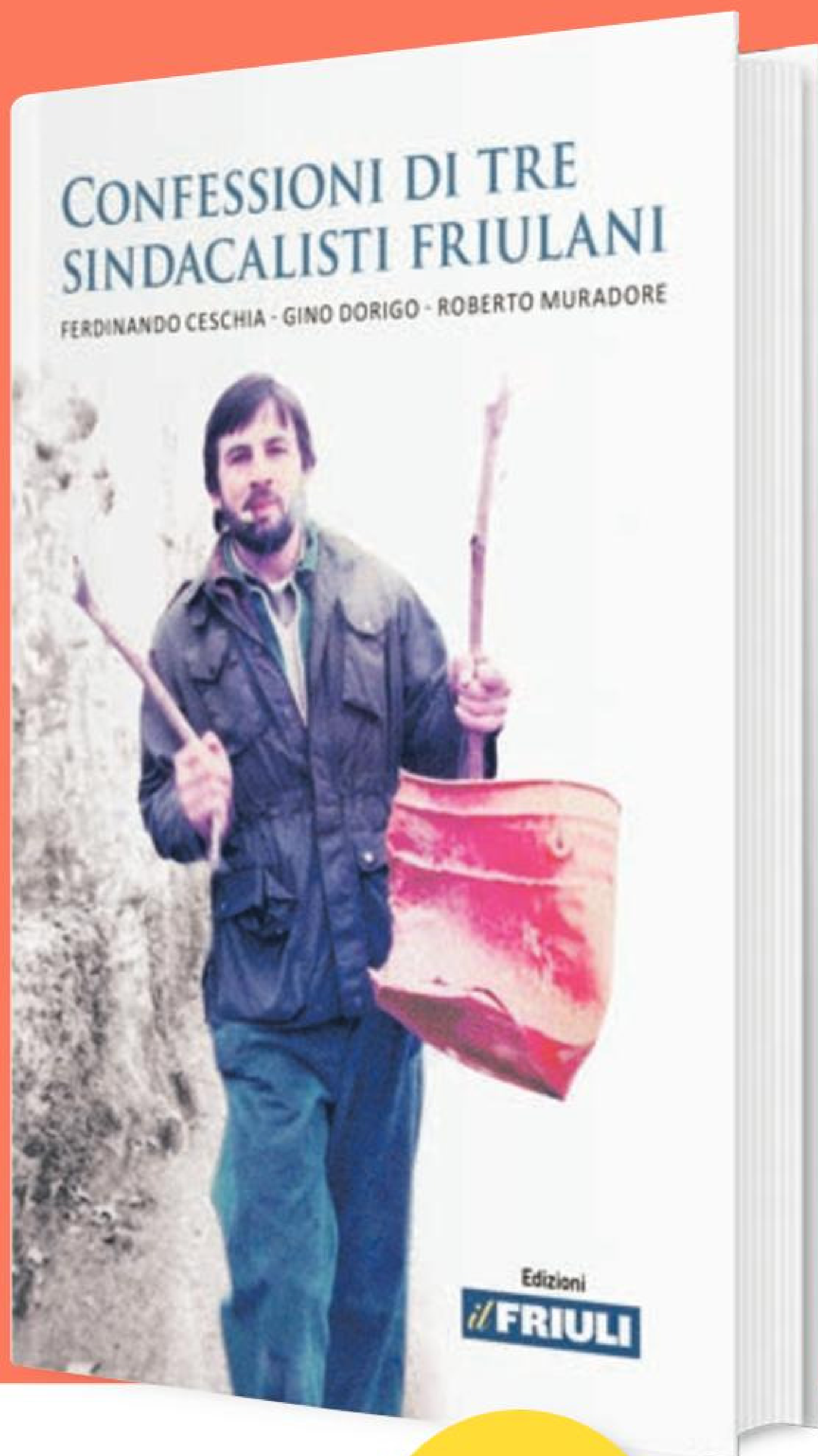
Operaio specializzato metalmeccanico. Ambasciatore e testimonial dell'artigianato italiano.

Quali sono i tuoi hobby?
Moda e motocicletta.

Se tu fossi una città?
Roma, città eterna piena di storia.

Il tuo viaggio dei sogni?
Ovunque è un viaggio dei sogni.

Se tu fossi un animale?
Gatto, spirito libero da felino.

FALISCJIS Average Furlan Guy

telefriuli

DAL 16 AL 22 LUGLIO

LO SCRIGNO

Il Grande Ritorno

Ritorna l'appuntamento del martedì sera con Lo scrigno, trasmissione condotta da Daniele Paroni. La produzione di Telefriuli, nata nel 2006 e dedicata alle tradizioni popolari, riprenderà martedì 20 luglio alle 21.00 con la serata dedicata ai 55 anni del gruppo folcloristico di Pasian di Prato. Si comincerà dalla sede storica del gruppo per poi spostarsi in piazza dove i danzerini si esibiranno. La novità, infatti, è che in occasione dell'estate le puntate si svolgeranno direttamente nel territorio. Portarlo sotto i riflettori, raccontarlo e valorizzarlo è proprio l'obiettivo de Lo Scrigno, che ogni settimana potrà contare anche sull'accompagnamento musicale di gruppi locali.

Martedì 20 luglio, ore 21.00

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

ELETTROSHOCK
Tutti i mercoledì, 21.00
Condotto da
Alessandra Salvatori
e Daniele Micheluz

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
A cura di
Alfonso Di Leva

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 16

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa non falla – I Papu
21.00 Miss in onda

SABATO 17

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Family Salute – Anziani in movimento
17.00 Telefriuli Estate - Pontebba
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
21.00 Telefriuli Estate

DOMENICA 18

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
9.45 Noi Dolomiti Unesco 2021
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
13.00 Maman! Program par fruts
15.30 Miss in onda
17.00 Telefriuli Estate
19.00 Tg
19.45 Community Fvg
21.00 Taj Break
22.00 Telefriuli Estate

LUNEDÌ 19

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Miss in onda
16.30 Tg Flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo estate
20.45 Chi non fa non falla – i Papu
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 20

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Lo Scrigno

MERCOLEDÌ 21

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento L'esperto
14.30 Lo Scrigno
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 22

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento Lezione
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

MISS IN ONDA

Selezioni in diretta a Telefriuli

Dopo l'elezione di Miss in onda Monfalcone, proseguono su Telefriuli le selezioni delle reginette di bellezza. Le fasce assegnate durante le dirette tv saranno valide per Miss Italia 2021. Venerdì 16 luglio alle 21 gli studi dell'emittente si trasformeranno nella piazza di Rivignano-Teor, per l'elezione della miss del paese. Sarà l'occasione anche per conoscere meglio il territorio e le sue proposte per l'estate. L'organizzazione è a cura di Modashow.it, coordinato da Paola Rizzotti, esclusivista regionale del concorso. Conduce Michele Cupitò.

Venerdì 16 luglio, ore 21

TELEFRIULI ESTATE

Ripartono eventi e manifestazioni sul territorio, dopo la lunga pausa per la pandemia, e le telecamere di Telefriuli il fine settimana raccontano in diretta la voglia di normalità e leggerezza. Con Telefriuli Estate ogni weekend seguiamo manifestazioni culturali ed enogastronomiche, appuntamenti sportivi, sagre. Sabato, in diretta alle 17 e in replica alle 21, andremo a Pontebba, per Fen Art, con protagoniste le sculture di fieno realizzate negli angoli più suggestivi del paese, grazie a 16 artisti in arrivo in Valcanale da tutto il mondo.

Sabato e Domenica, ore 17

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Lui al è il mês plui cjalt dal an, e il mês là che al è pericul di temporâl e tampieste. Daûr dal savê meteorologjic popolâr tal mês di Lui a capitavin dal sigûr lis dôs disastrosis burascjis di Sant Ramacul, ai 12 di Lui e di Sante Ane, ai 26 di Lui. Duncje visâsi di puartâsi daûr la ombrene ancje se o sês in vacance!

Cjalìn insiemi

Il mês di Lui, joi ce cjaldon! Daria e mangje un bon gjelât al limon. E voaltris ce gust di gjelât us plasial tant?

Cjalìn la pontade di Maman! dai 23 di Avrîl dal 2021 su YouTube ARLeF

Cumò fâs tu!

Piturimi!

Ridi a plene panze!

Ti brusi dome cuant che o soi fresc.
Cui soio? Il pan!

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30
e domenie aes 17.45

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de